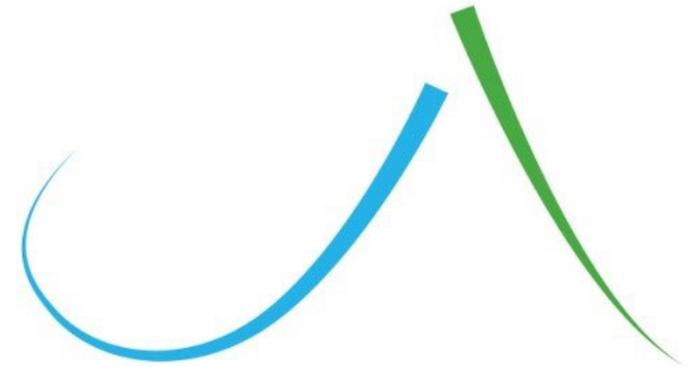


INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI DELL'AREA METROPOLITANA

*Dati per Associazioni
di comuni*

*Indagine demoscopica sulla popolazione
residente nel comune e nella città
metropolitana di Bologna*

2023



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese



Nota metodologica

Indagine realizzata dal Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica - Area Risorse Programmazione e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna e dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna nell'ambito della collaborazione funzionale fra gli uffici specialistici competenti della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

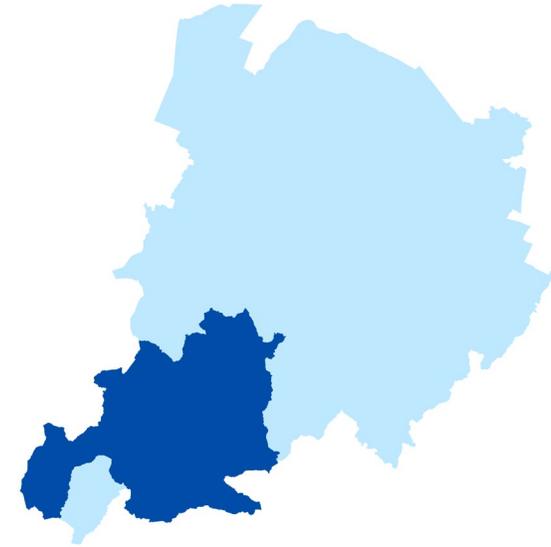
Dall'edizione 2021 si è deciso di ampliare il campione al fine di ottenere dati a livello di Associazioni di Comuni, utili anche all'individuazione di indicatori omogenei nell'ambito del progetto di integrazione fra l'Agenda 2.0 e i DUP del Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni metropolitani e Unioni di Comuni. Il report restituisce i risultati dell'analisi di approfondimento sulle Associazioni di Comuni

OBIETTIVO DELL'INDAGINE: monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese.

METODO DI INDAGINE: indagine **demoscopica campionaria** realizzata con metodo misto CATI-CAWI (*Computer Assisted Telephone Interview - Computer Assisted Web Interview*). Interviste realizzate tra settembre e ottobre 2023.

CAMPIONE: sono state realizzate **3.800** interviste complessive a individui maggiorenni, seguendo un disegno di campionamento che prevede la stratificazione per genere, classe di età e zona di residenza (quartieri di Bologna, Associazioni di Comuni e Comuni non associati). I risultati, riportati alla reale distribuzione proporzionale della popolazione tramite sistema di ponderazione, sono significativi per Comune capoluogo, quartieri e Associazioni di Comuni.

Qualità della vita



Qualità della vita nel Comune

*Qualità della vita nella zona di residenza,
sicurezza e degrado*

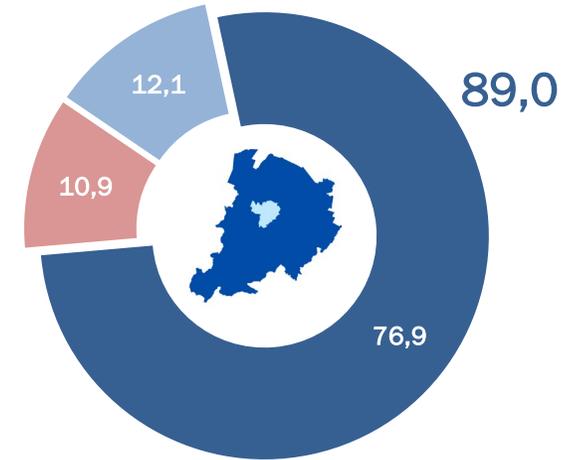
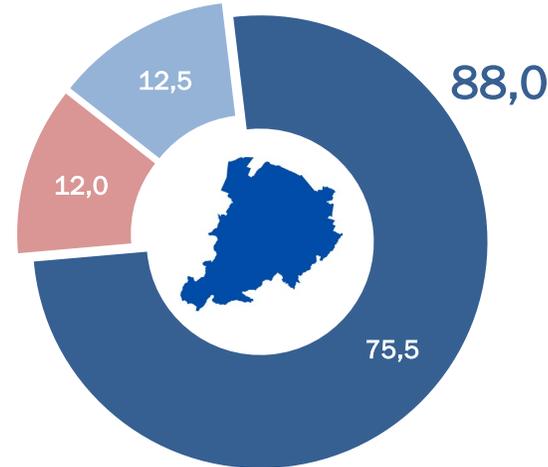
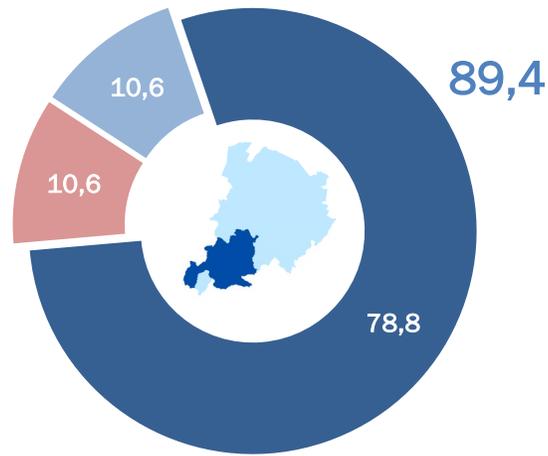
Agenda problematica

Cambiamento climatico

Qualità della vita nel Comune

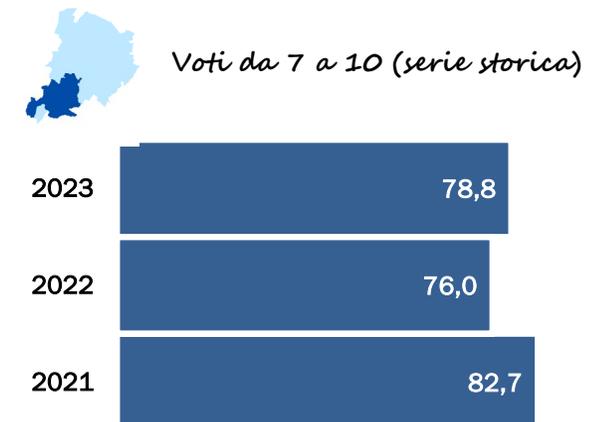
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune (%)

Voti da 0 a 5 Voto 6 Voti da 7 a 10



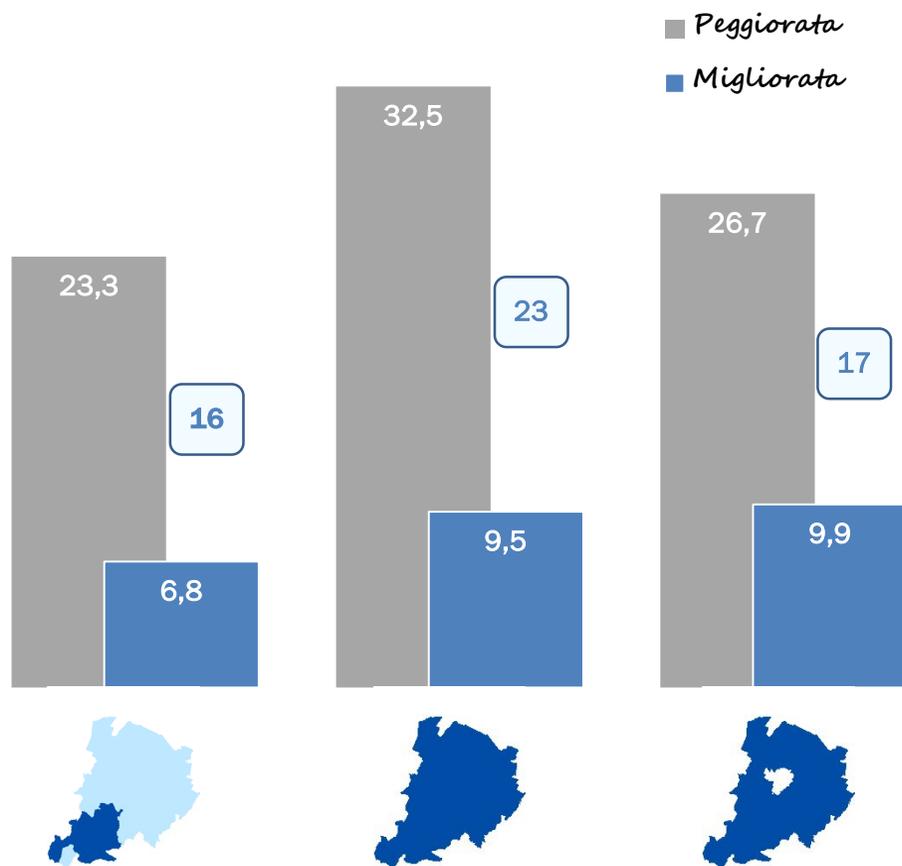
Nell'Unione Appennino Bolognese quasi 8 cittadini su 10 (79%) si dichiarano **pienamente soddisfatti** (voti da 7 a 10) della qualità della vita nel proprio comune. La diffusione dell'appagamento raggiunge il 90%, sommando **le sufficienze** (voto 6). Le valutazioni positive sono in linea con i valori medi dei territori superiori, ma la piena soddisfazione sopravanza di 3 punti % quella metropolitana,

Nel 2023 nell'Unione si registra una ripresa (+3 punti %), che permette di recuperare in parte il calo di soddisfazione registrato nel biennio precedente.



Andamento della qualità della vita nel Comune rispetto all'anno precedente

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale? (%)



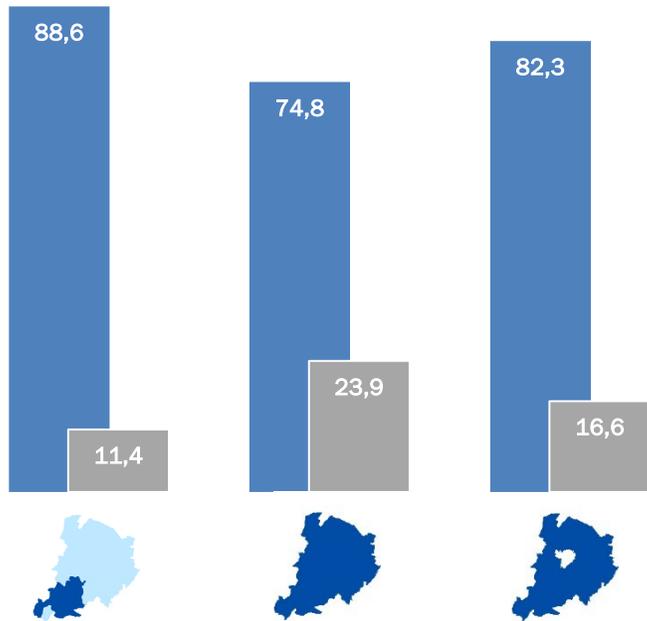
Nell'Appennino Bolognese la percezione dell'andamento della qualità della vita nel proprio comune restituisce una visione stazionaria. Oltre i 2/3 dei cittadini non evidenziano cambiamenti sostanziali, mentre i sentiment contrapposti presentano un'incidenza contenuta: a fronte del 23% che denuncia un peggioramento, il 7% rileva un miglioramento, determinando un divario pari a soli 16 punti %.

A livello metropolitano e suburbano le proiezioni polarizzate risultano maggiormente evidenti: aumentano le percezioni sia di peggioramento che di miglioramento della qualità della vita, con scarti più elevati soprattutto nell'area vasta (23 punti %).

Problemi della zona in cui vive: degrado, sicurezza e ambiente

La zona in cui abita è affetta da evidente degrado? (%)

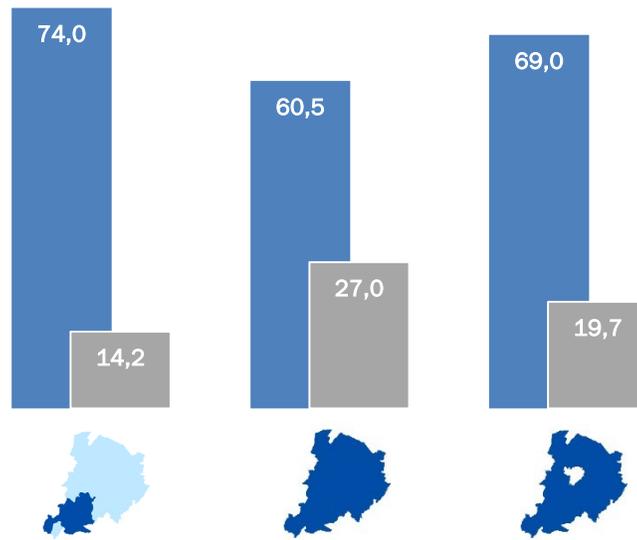
■ Poco/per niente degrado ■ Molto/abbastanza degrado



Solo l'11% dei cittadini dell'Unione denuncia un **evidente degrado** nella propria zona, dato inferiore ai livelli medi superiori (-14 e -5 punti % delle aree metropolitana e suburbana, rispettivamente).

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella zona? (%)

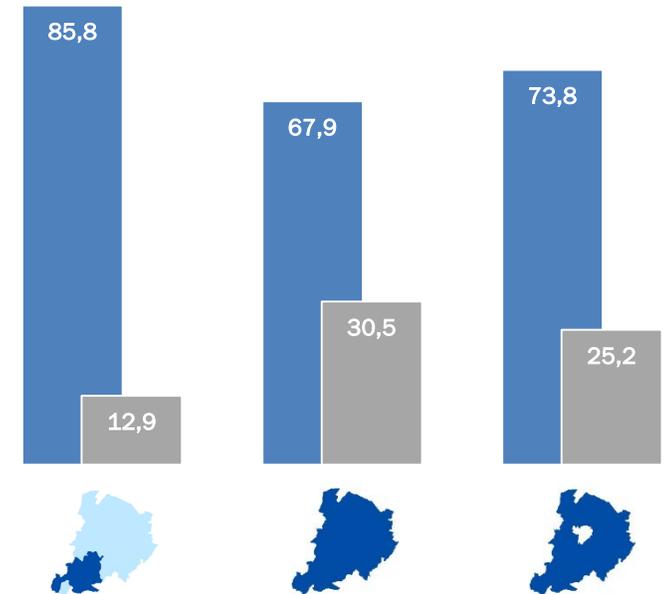
■ Molto/abbastanza sicuro/a ■ Poco/per niente sicuro/a



La **percezione di insicurezza** riguarda il 14% dei rispondenti (il 74% si sente sicuro). Il raffronto territoriale ripropone la medesima situazione: valori migliorativi rispetto ad entrambe le aree di riferimento.

Lei si ritiene soddisfatto della situazione ambientale della zona in cui vive? (%)

■ Molto/abbastanza ■ Poco/per niente

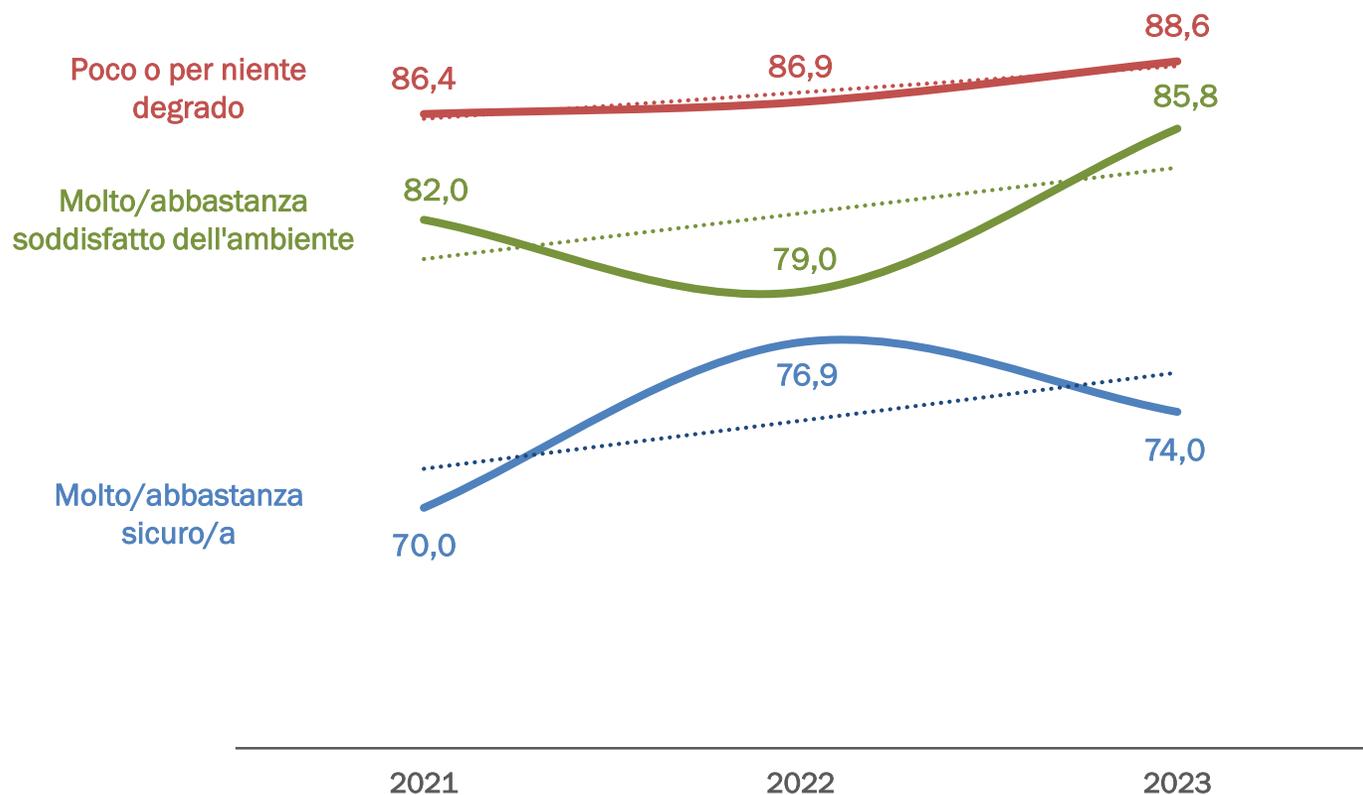


L'86% dei cittadini sono soddisfatti per la **situazione ambientale** nella propria zona. Il dato riporta ancora valutazioni nettamente più favorevoli rispetto ai territori metropolitano (68%) e suburbano (74%).

Serie storica dei problemi della zona in cui vive: degrado, sicurezza e ambiente



Serie storica, problemi nella zona: degrado, sicurezza, ambiente (%)



L'analisi congiunturale della percezione dei problemi nella propria zona evidenzia andamenti differenziati.

La **percezione di basso degrado** conferma il trend positivo, con una crescita contenuta ma costante (+2 punti % in 2 anni).

La **soddisfazione per l'ambiente** inverte la tendenza al peggioramento rilevata nel biennio precedente, registrando nel 2023 un miglioramento pari a 7 punti % rispetto al 2022.

Il **senso di sicurezza** aumenta nel complesso di 4 punti %, ma con un trend negativo nell'ultimo anno che determina una recessione di 3 punti %.

Agenda problematica

La valutazione dei problemi della società contemporanea fa emergere, tra le preoccupazioni dei residenti dell'Appennino Bolognese, il «costo della vita e l'aumento dei prezzi», che affiora con enfasi maggiore rispetto a quanto misurato a livello metropolitano o solo suburbano. A seguire le preoccupazioni si concentrano in maniera equanime su il «futuro dei giovani» e «lavoro e disoccupazione». Voci importanti dell'agenda problematica sono, inoltre: «crisi economica», «criminalità e sicurezza», «cambiamento climatico».



Per lei, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi* ? (%)

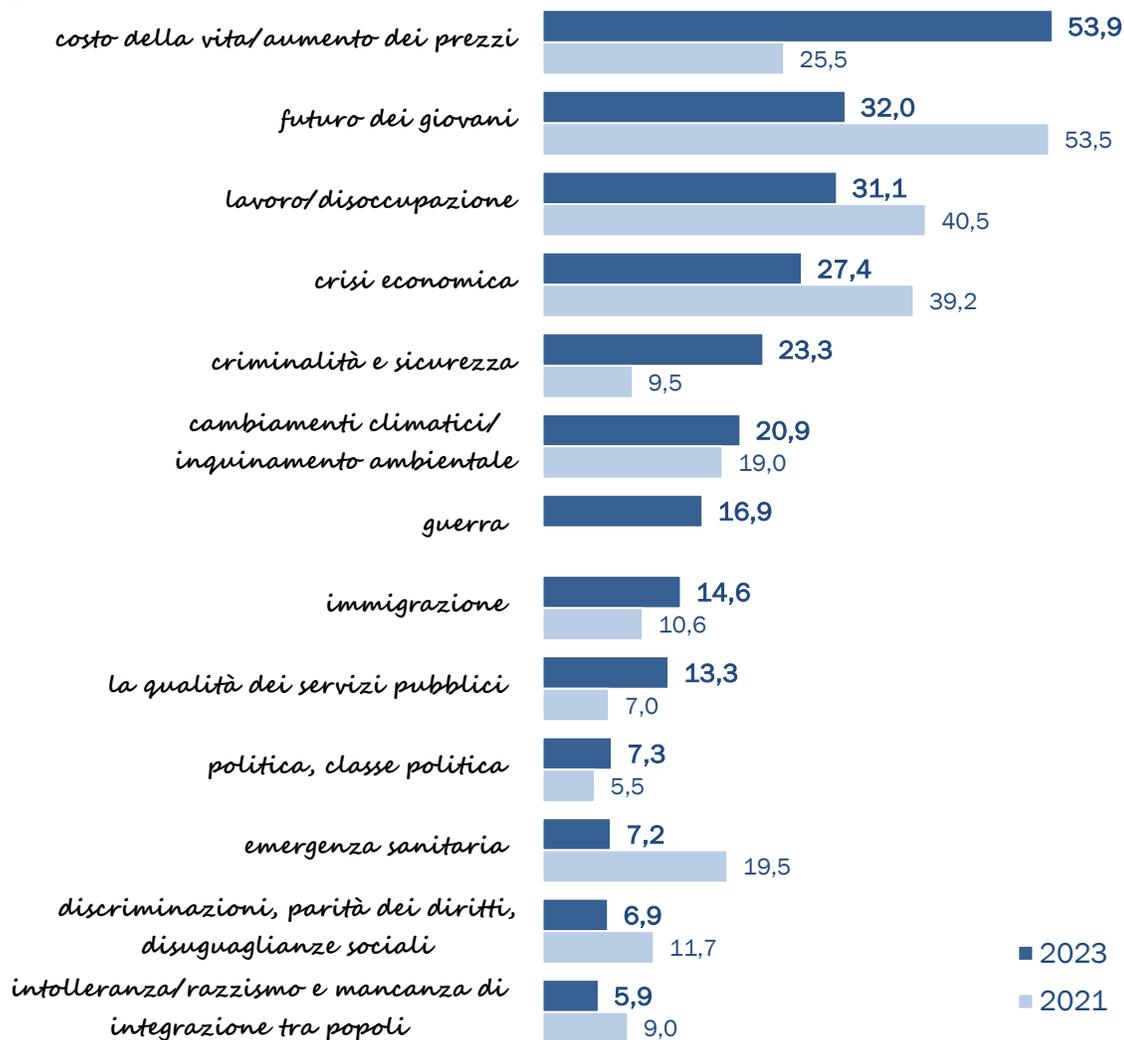


*Domanda a risposta multipla

Agenda problematica - Confronto temporale



Per lei, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi* ? (%)



Il confronto con il 2021 restituisce un'agenda problematica che in Appennino Bolognese vede più che raddoppiate le preoccupazioni per il caro vita, mentre si riducono quelle nelle posizioni di rincalzo: futuro dei giovani, lavoro e disoccupazione, crisi economica.

Se l'emergenza sanitaria è ormai un lontano timore, segnano un forte incremento le apprensioni securitarie (criminalità e sicurezza) e, in maniera più contenuta, quelle per i cambiamenti climatici, l'immigrazione, la qualità dei servizi pubblici.

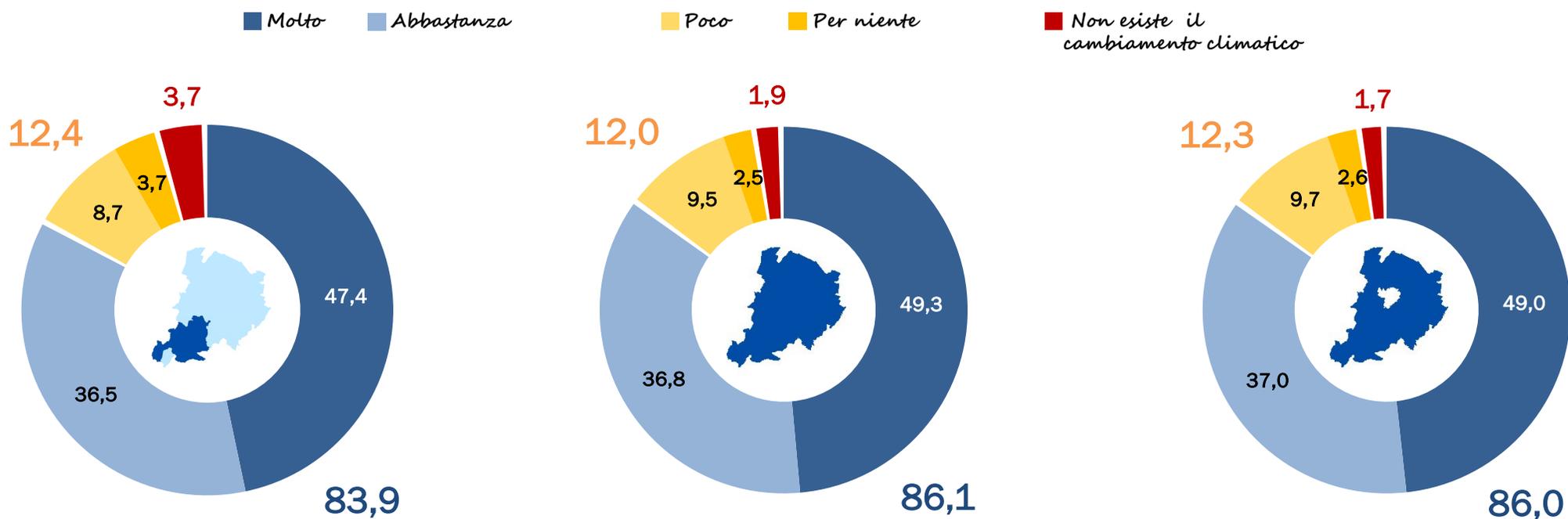
Si manifestano preoccupazioni per la guerra.

*Domanda a risposta multipla. Sono visualizzati i problemi che nel 2023 hanno ottenuto almeno il 5% di opzioni

Cambiamento climatico - Opinioni

Poco meno dell'84% dei cittadini dell'Appennino Bolognese individua nel cambiamento climatico una vera e propria emergenza globale e il 47% circa ne è fortemente convinto. Consapevolezza che rimane lievemente al di sotto del dato medio metropolitano e dell'Area suburbana in virtù di una medesima platea di scettici (poco e per niente, 12,4%) e di una più cospicua di negazionisti (3,7%).

Secondo lei, quanto il cambiamento climatico rappresenta un'emergenza (globale) ? (%)



Cambiamento climatico - Conseguenze

Negli ultimi 10 anni, nella zona in cui vive, Lei ha notato:

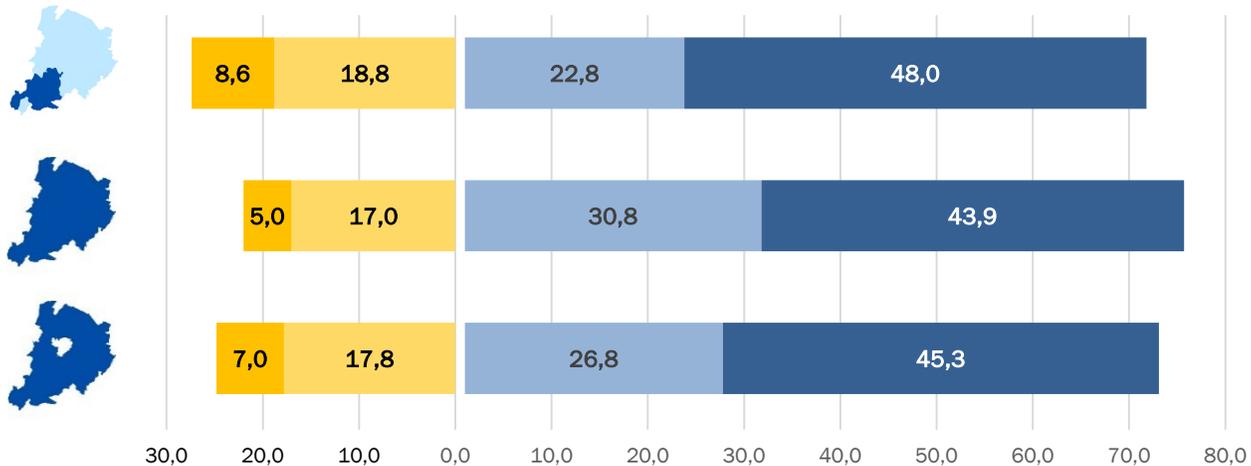
un aumento delle temperature medie (%)

■ Per niente ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto



un aumento della frequenza di precipitazioni estreme (%)

■ Per niente ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto

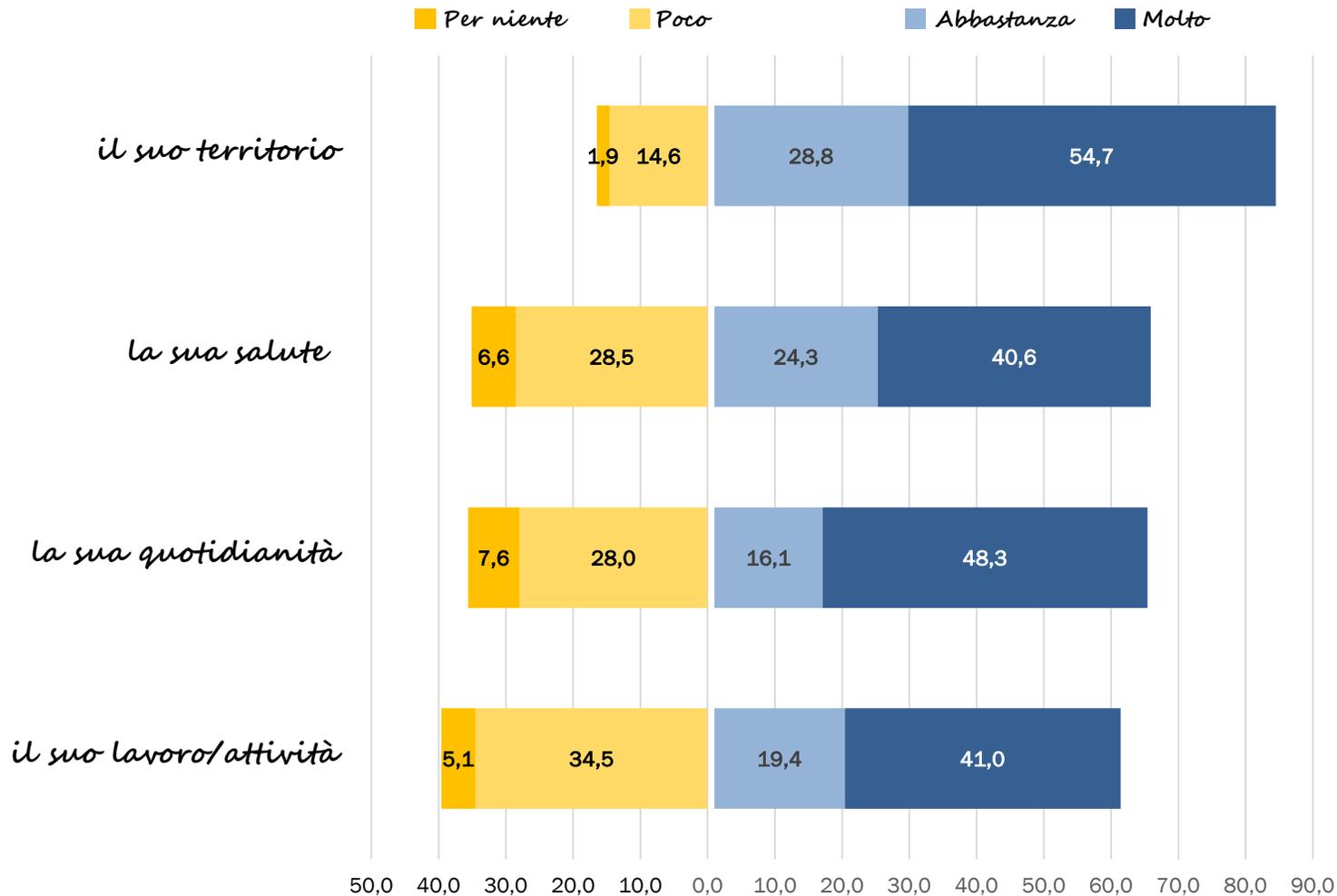


Le conseguenze del *climate change* sono individuabili innanzitutto nella percezione di fenomeni meteorologici estremi avvenuti nell'ultimo decennio come l'aumento delle temperature medie, percepito molto o abbastanza in Appennino Bolognese da poco più del 77% degli individui e l'aumento delle precipitazioni intense (70,8%). Entrambi i valori rimangono confinati ad un livello inferiore rispetto a quello dell'intero territorio metropolitano o solo suburbano.

Cambiamento climatico - Preoccupazioni



Lei, quanto è preoccupato/a degli impatti negativi del cambiamento climatico su* (%)

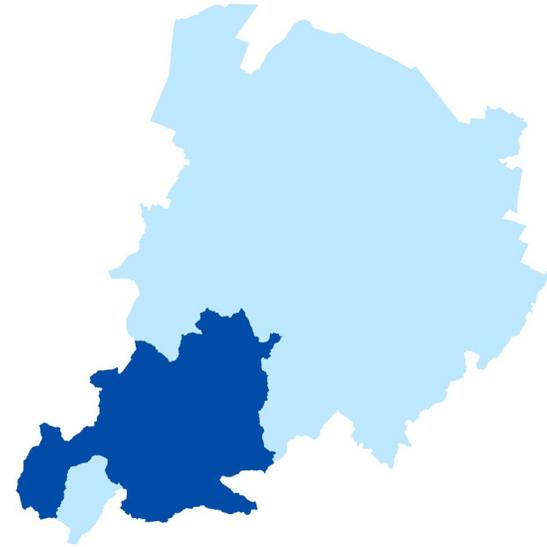


Le maggiori preoccupazioni dei residenti dell'Appennino Bolognese circa le possibili conseguenze del cambiamento climatico, al netto di chi ne nega l'esistenza, si orientano prevalentemente al territorio (83,5%) per il quale quasi il 55% si dichiara molto preoccupato.

Sono valutati meno impattanti gli effetti negativi del cambiamento climatico sulla propria salute (64,9%), sulla quotidianità degli individui (64,9%) e sul lavoro (60,4%).

* Domanda non sottoposta a chi ha indicato che il cambiamento climatico non esiste

Gradimento dei servizi



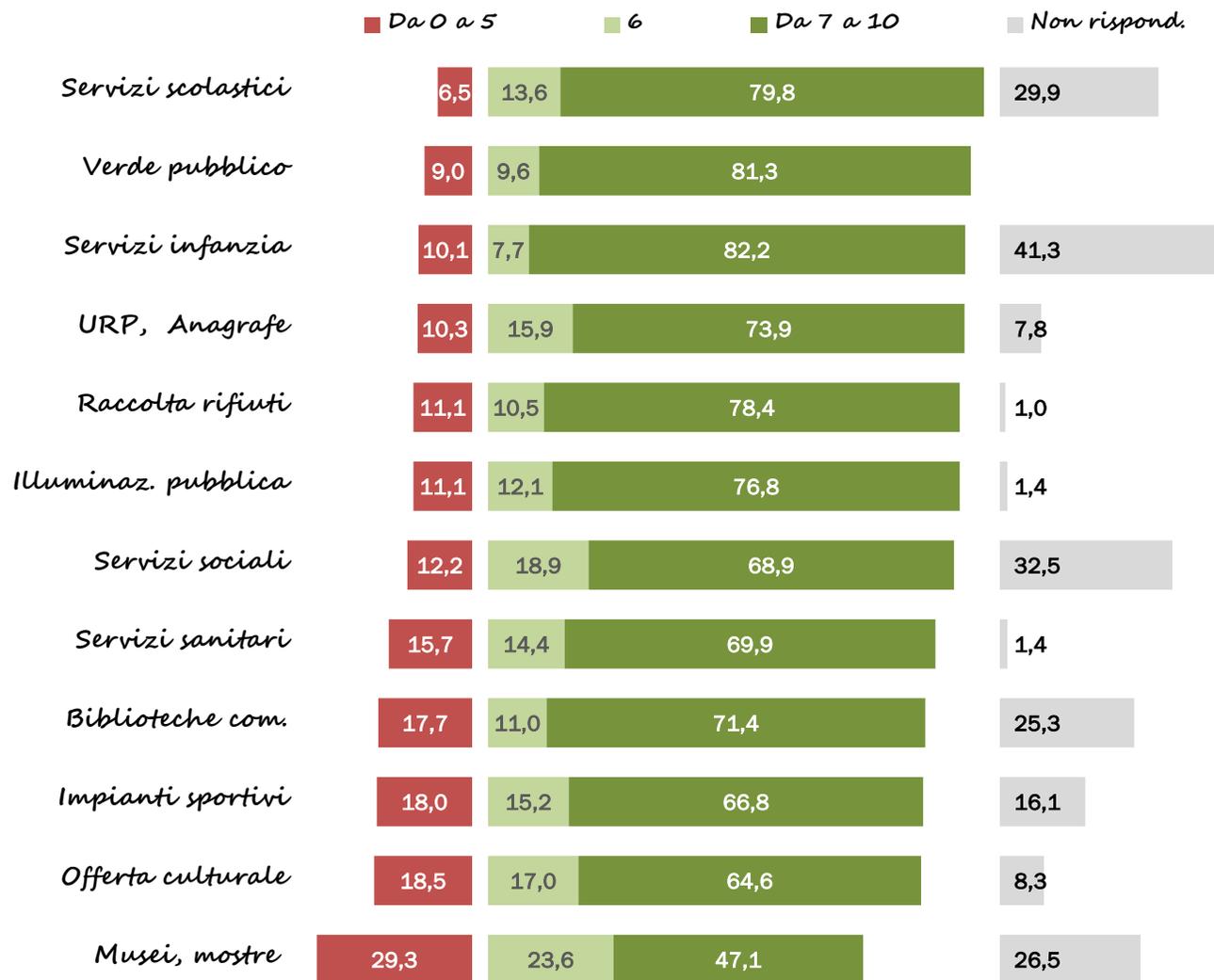
Gradimento dei servizi resi nei Comuni

*Gradimento di alcuni aspetti legati alla
mobilità*

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita (voti da 0 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (%)

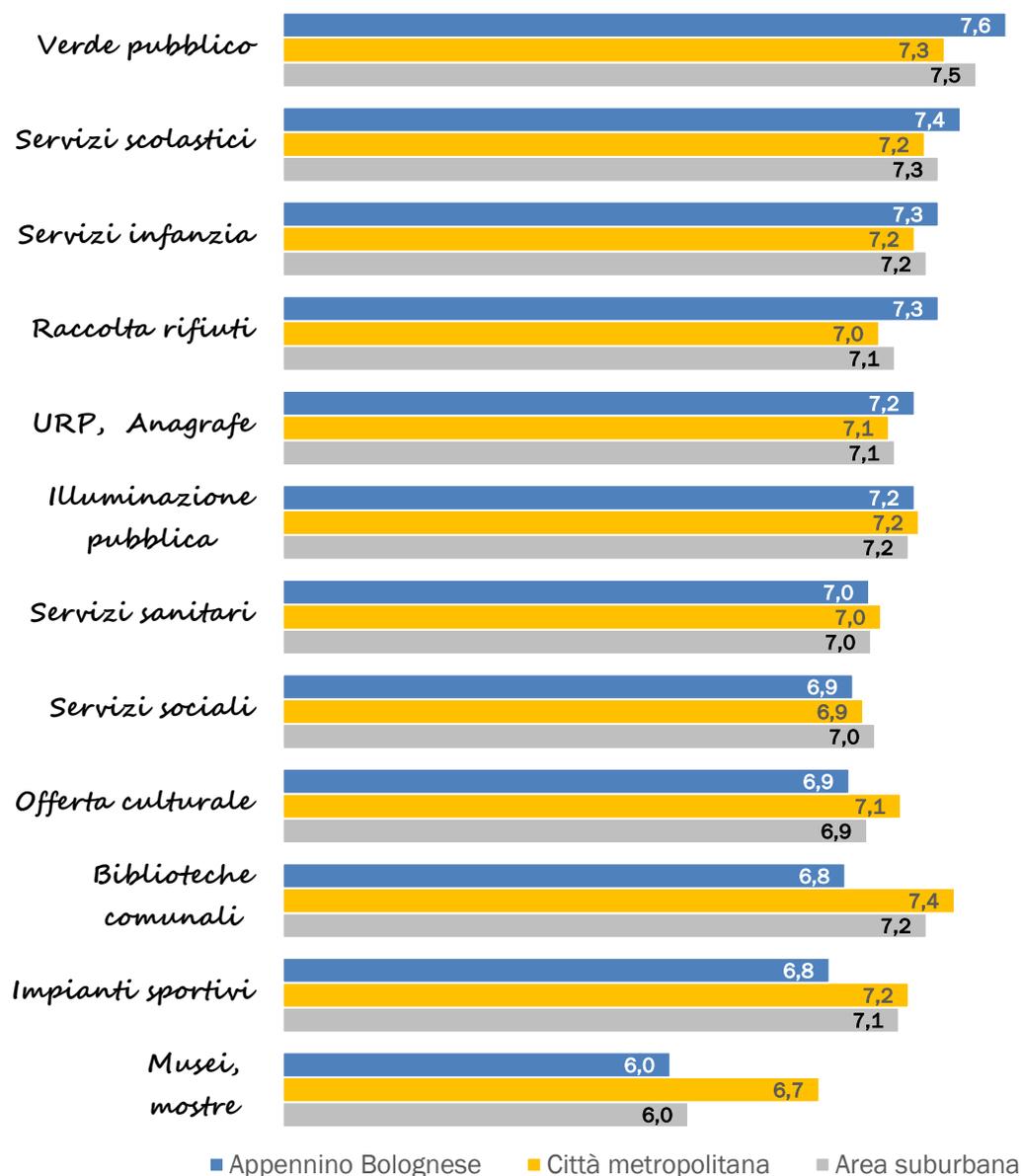


Nel complesso i cittadini dell'Appennino Bolognese sono **soddisfatti dei servizi resi nei loro Comuni**: i giudizi pienamente positivi (voti da 7 a 10) coinvolgono almeno i 2/3 degli intervistati per quasi tutti i servizi indagati, con punte di eccellenza per servizi scolastici, all'infanzia e verde pubblico (livelli di gradimento intorno all'80%). Tra gli altri, raccolgono diffusi apprezzamenti anche l'URP/anagrafe, la raccolta rifiuti e l'illuminazione pubblica.

Pur con valutazioni favorevoli espressi dalla netta maggioranza, si rilevano alcune note critiche per impianti sportivi e offerta culturale. La quota più consistente di insoddisfatti (29%) riguarda musei e mostre.

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita: confronto territoriale (voti medi)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (%)



Il confronto con i territori di livello superiore operato tramite le medie dei punteggi conferma la generalizzata e diffusa soddisfazione per i servizi resi nel proprio Comune: le medie si attestano o superano il 7, solo musei e mostre raggiungono una risicata sufficienza.

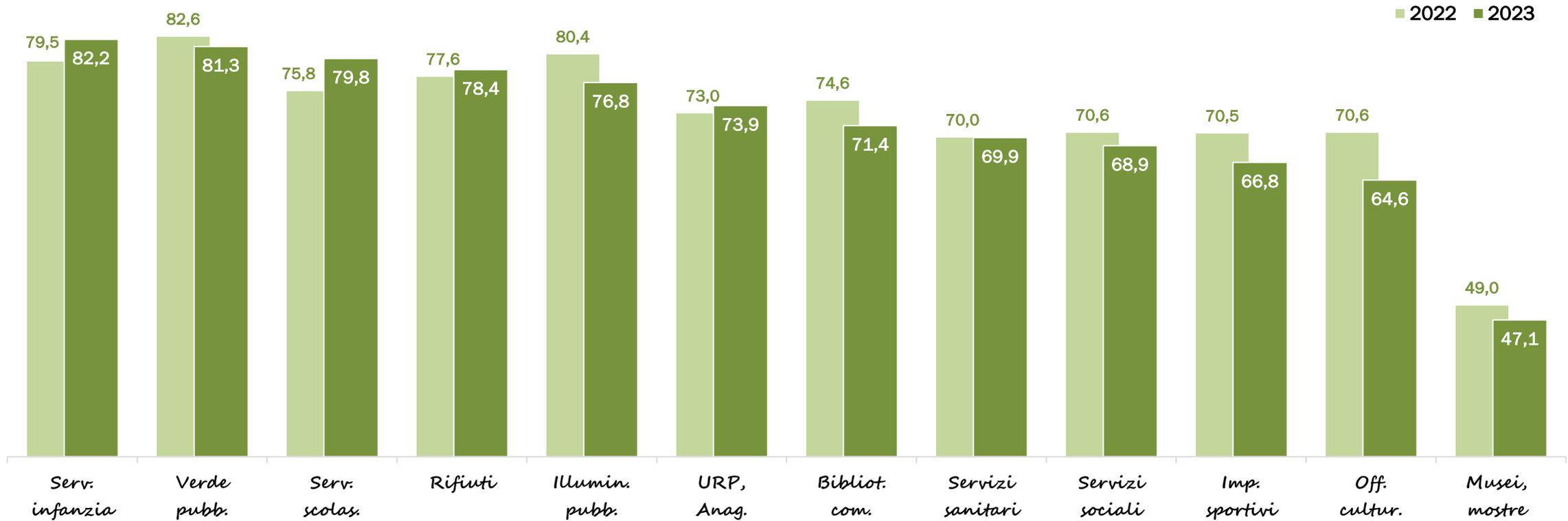
In generale i cittadini dell'area metropolitana manifestano un maggiore appagamento rispetto all'Unione soprattutto nei confronti dei servizi culturali (musei, biblioteche, eventi, ecc..) e impianti sportivi, mentre valutano meno positivamente i servizi ambientali, quali cura del verde pubblico e raccolta rifiuti.

I giudizi dell' area suburbana poco si discostano da quelli dell'Unione, solo un maggior gradimento per impianti sportivi e biblioteche.

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita: confronto 2022-2023 (voti da 7 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita ? (%)

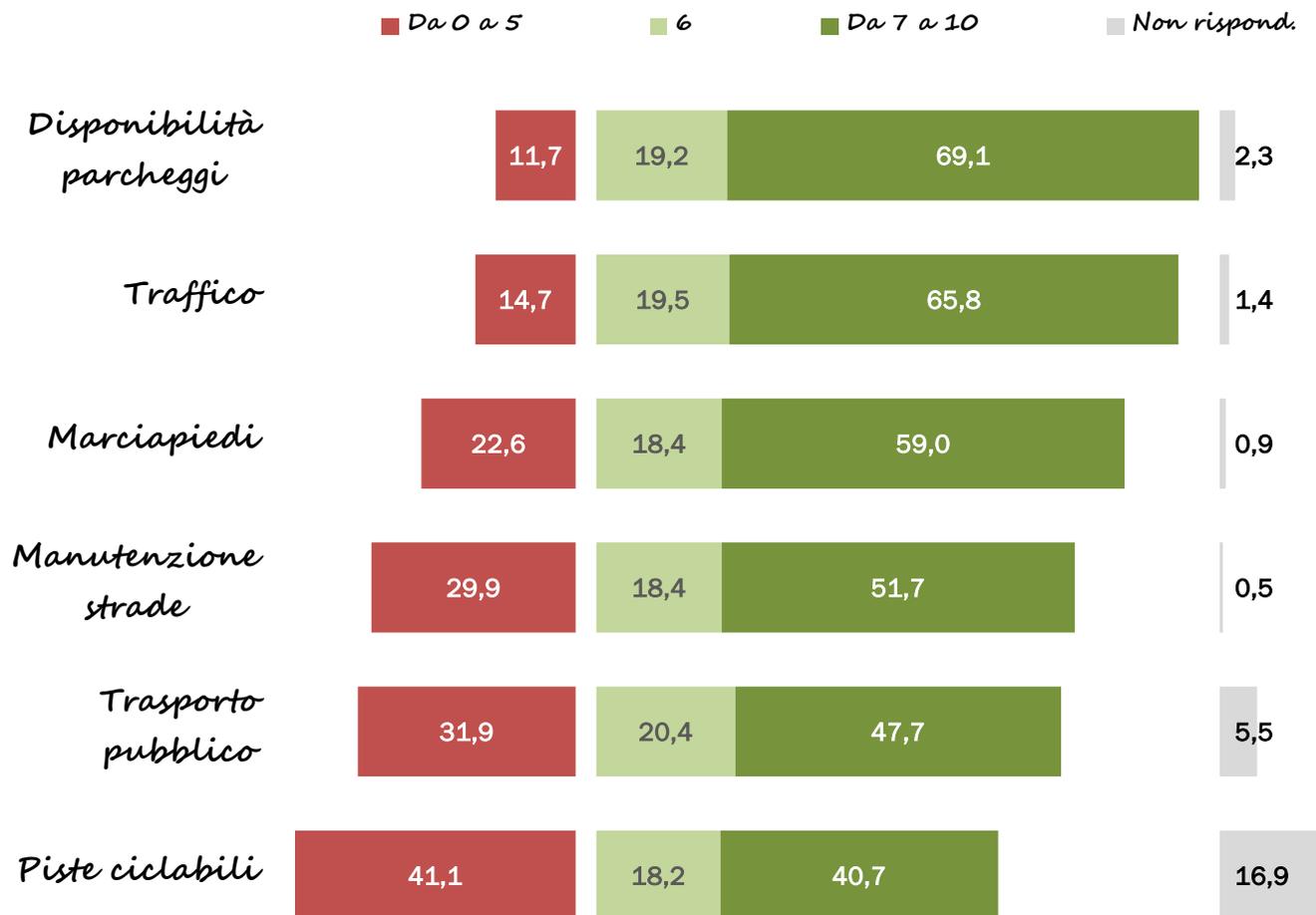


Rispetto ai risultati rilevati nel 2022, si assiste ad una generalizzata stabilità o contrazione della soddisfazione per quasi tutti i servizi, ad esclusione dei servizi all'infanzia e scolastici, che aumentano di circa 3-4 punti %, Le performance meno positive riguardano l'offerta culturale (calo di 6 punti %), gli impianti sportivi, l'illuminazione e le biblioteche comunali (con una flessione di circa 3 punti %).

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità (voti da 0 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune? (%)



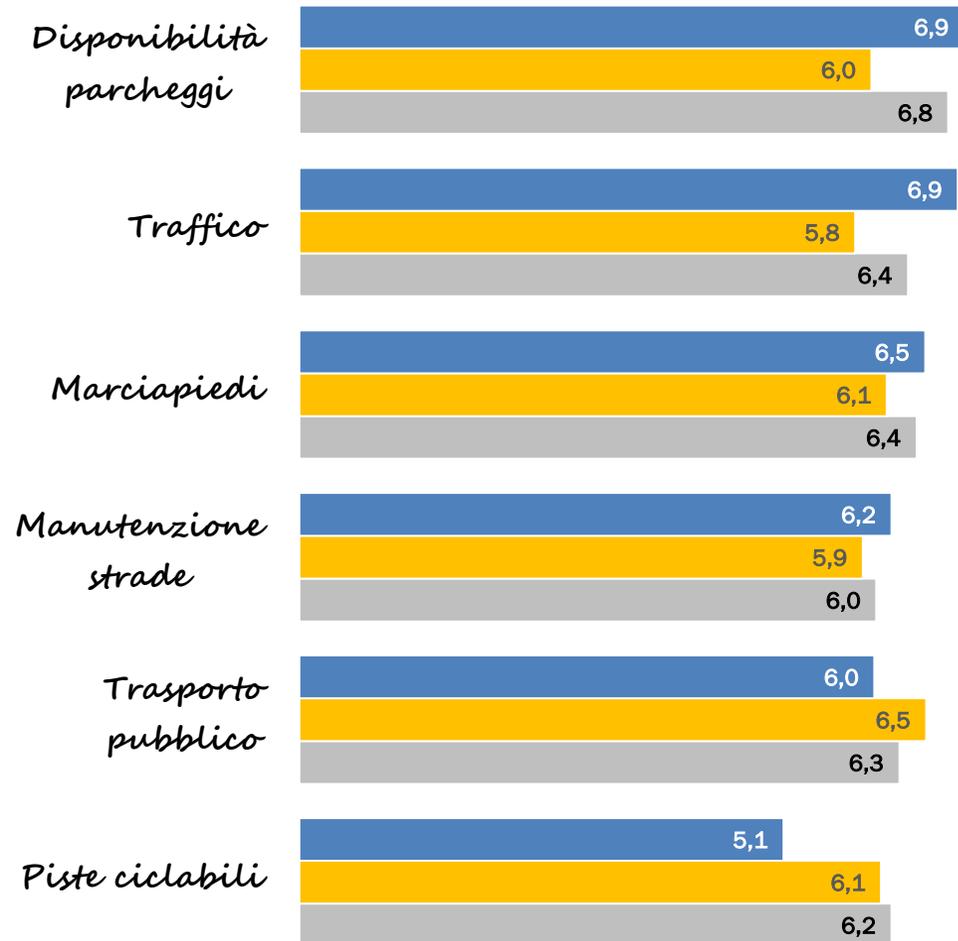
La maggioranza dei cittadini dell'Appennino Bolognese valuta positivamente gli aspetti legati alla mobilità (con voti dal 6 al 10 pari o superiori al 60%).

Particolarmente gradita la disponibilità di parcheggio (88% di giudizi favorevoli); buoni risultati anche per la mancanza di traffico e lo stato di conservazione dei marciapiedi. Manutenzione strade e trasporto pubblico sono apprezzati da circa 7 rispondenti su 10.

Le piste ciclabili si collocano in ultima posizione, con un 41% di segnalazioni insufficienti.

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità: confronto territoriale (voti medi)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune? (%)



Il confronto tra i territori, analizzato tramite i punteggi medi, conferma i buoni risultati relativi alle tematiche sulla mobilità, evidenziando al contempo alcune difformità tra le aree.

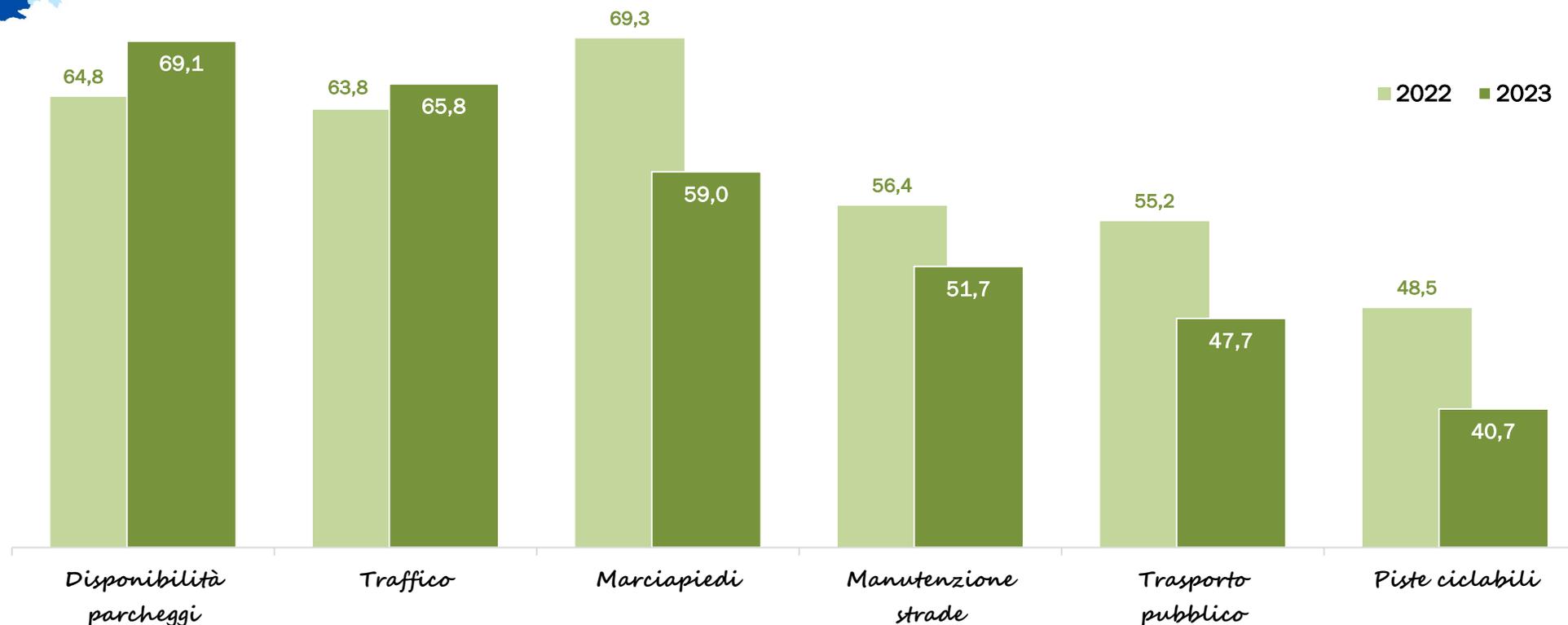
I cittadini dell'Unione, rispetto a quelli di area vasta, manifestano una più accentuata soddisfazione per la disponibilità di parcheggi e la situazione del traffico, mentre avanzano maggiori lamentele per piste ciclabili e trasporto pubblico.

Nel territorio suburbano si riduce il gradimento per il traffico e cresce per le piste ciclabili.

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità : confronto 2022-2023 (voti da 7 a 10)

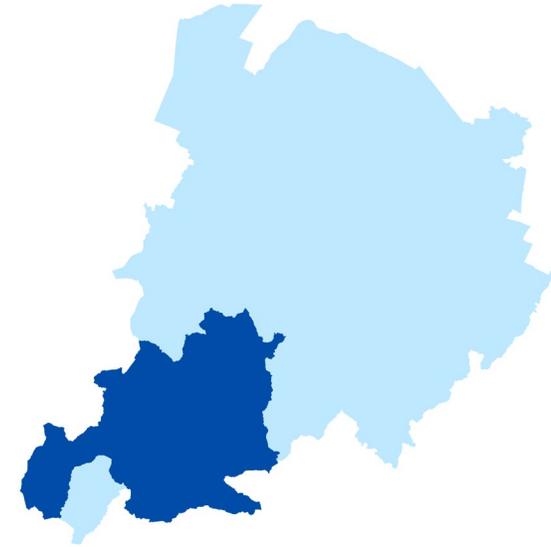


Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune ? (%)



In termini tendenziali, si rileva una flessione della soddisfazione per la maggior parte degli aspetti della mobilità indagati. I trend meno performanti riguardano lo stato dei marciapiedi (-10 punti %, aggravando ulteriormente la valutazione negativa espressa nel biennio precedente), il trasporto pubblico e le piste ciclabili, che perdono entrambe quasi 8 punti % di giudizi positivi. Solo disponibilità di parcheggi e, in parte, traffico ottengono un aumento del gradimento (+4 e +2 punti %).

Condizioni di vita



Condizione lavorativa

Condizione economica personale

Titolo di godimento dell'abitazione

Carico sociale

Modalità di lavoro

Attualmente lei* ? (%)

■ lavora in presenza ■ misto presenza/remoto ■ lavora solo da remoto



Si riduce la quota complessiva di lavoratori in *smart working*, attuata esclusivamente in **modalità mista** (10,8%). La struttura delle modalità di lavoro, completata da oltre l'83% dei lavoratori in presenza, evidenzia, in Appennino Bolognese, una dinamica sovrapponibile a quella dell'Area suburbana e metropolitana, ma con una più bassa presenza del lavoro da remoto.

* Domanda sottoposta ai soli occupati/e

Situazione economica

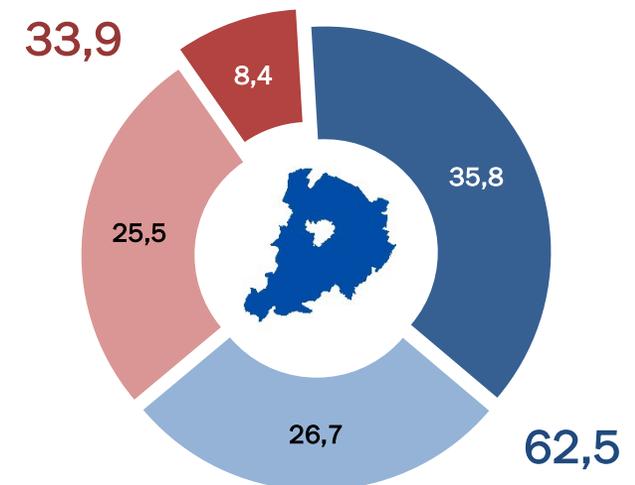
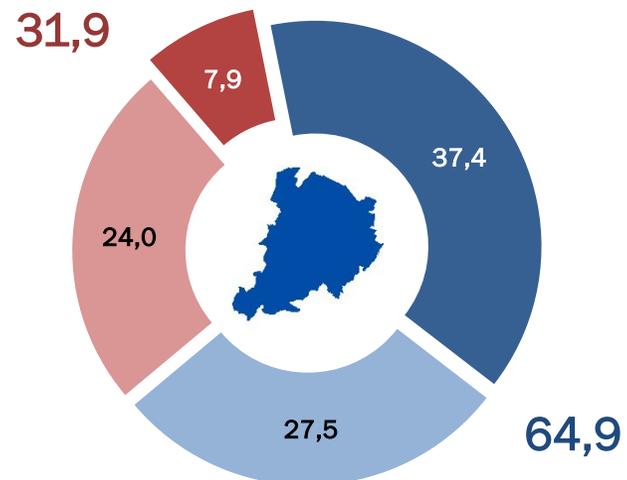
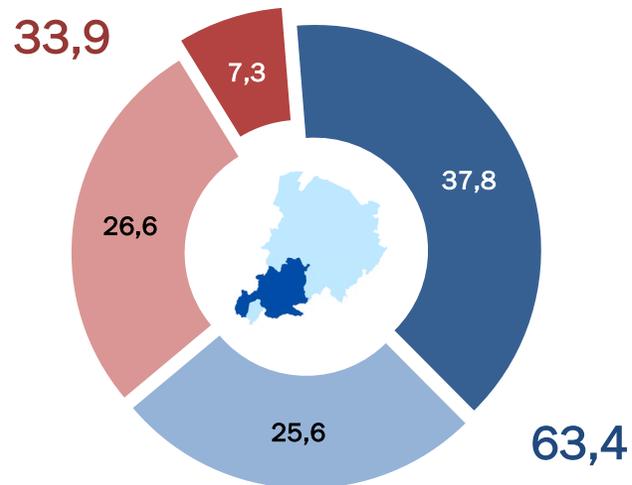
La percezione della propria situazione economica è misurata dalla **difficoltà ad arrivare alla fine del mese**, difficoltà che nel territorio dell'Appennino Bolognese coinvolge un terzo dei rispondenti (33,9%). Il disagio corrisponde a quello misurato nell'Area suburbana e lievemente superiore a quello metropolitano. Si evidenzia una minore accentuazione del fenomeno (7,3% in **grande difficoltà**).



Un cittadino su tre (nel 2022 il 39%), ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese.

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese? (%)

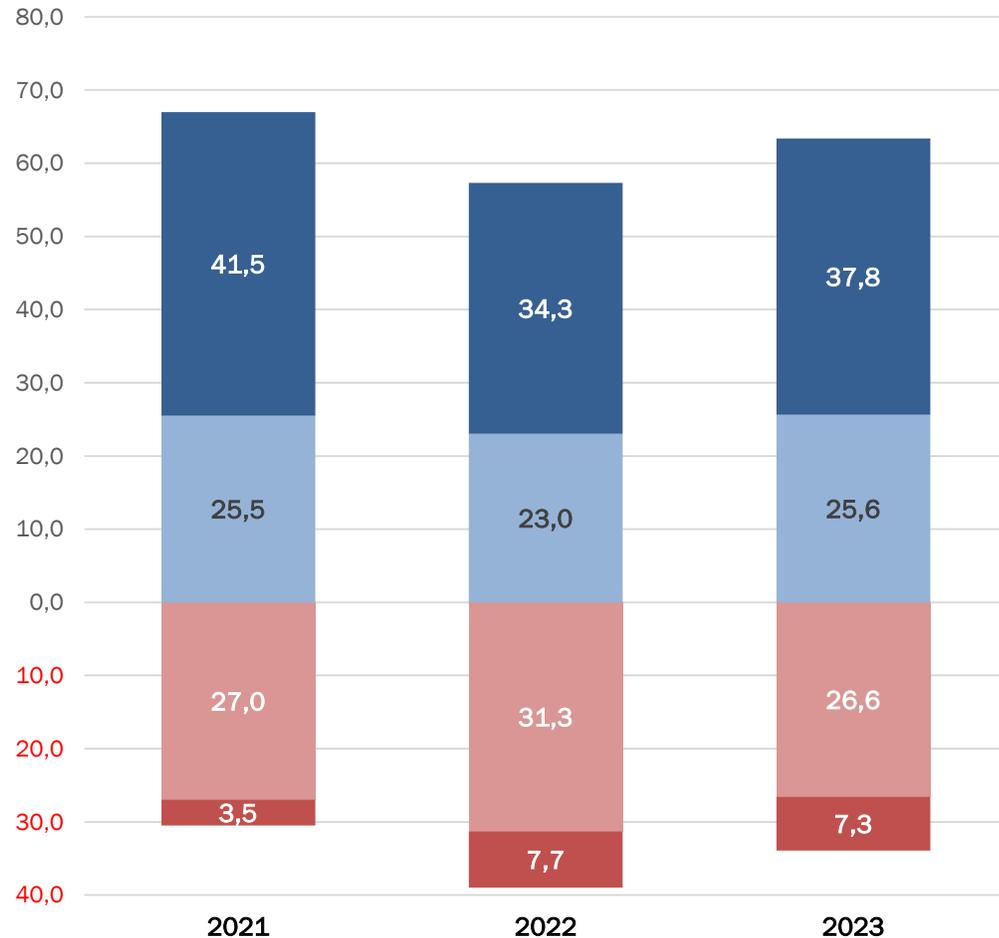
■ Con grande difficoltà ■ Con qualche difficoltà ■ Con poche difficoltà ■ Con nessuna difficoltà



Situazione economica - Confronto temporale



Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese? (%)



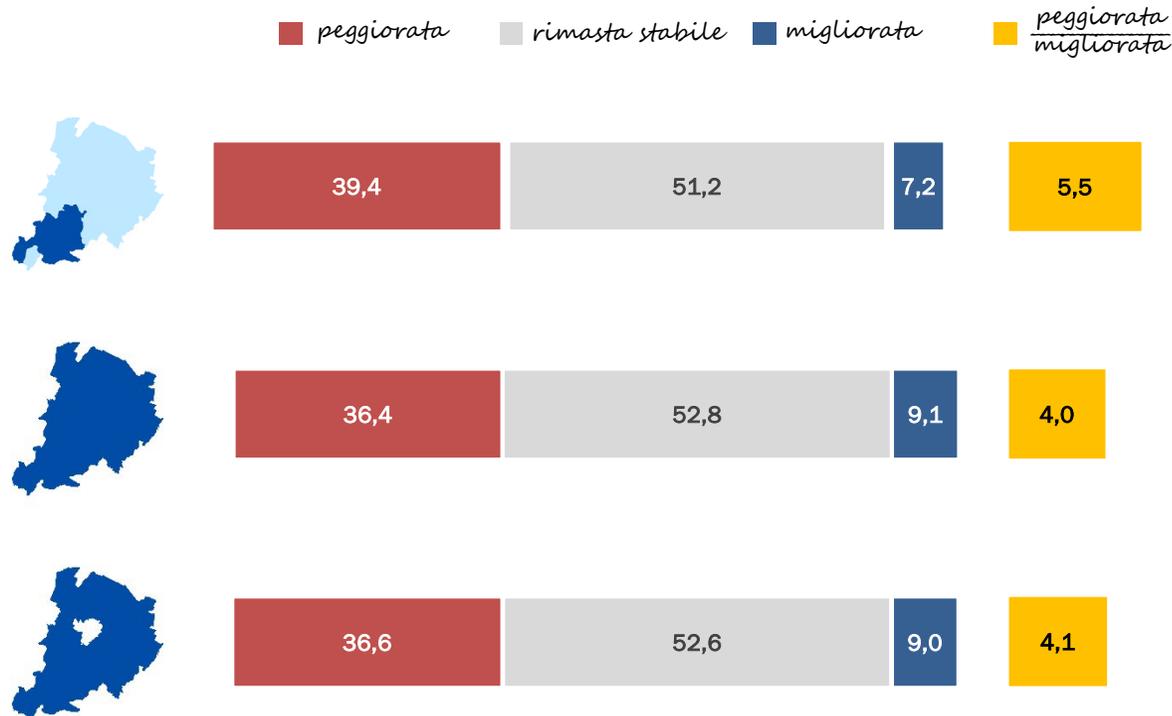
L'analisi degli ultimi tre anni, indica una riduzione delle situazioni di difficoltà che si erano evidenziate nel passaggio 2021-22 ed un aumento del contingente in condizione non problematica.

Nonostante la riduzione delle situazioni di disagio, si mantiene pressoché costante il dato di coloro che denunciano una grande difficoltà.

- *Con nessuna difficoltà*
- *Con poche difficoltà*
- *Con qualche difficoltà*
- *Con grande difficoltà*

Situazione economica- Evoluzione

Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica sua o della sua famiglia è? (%)



L'evoluzione della situazione economica in Appennino Bolognese vede prevalere di poco la stabilità (51,2%) rispetto al cambiamento (46,6% dei casi).

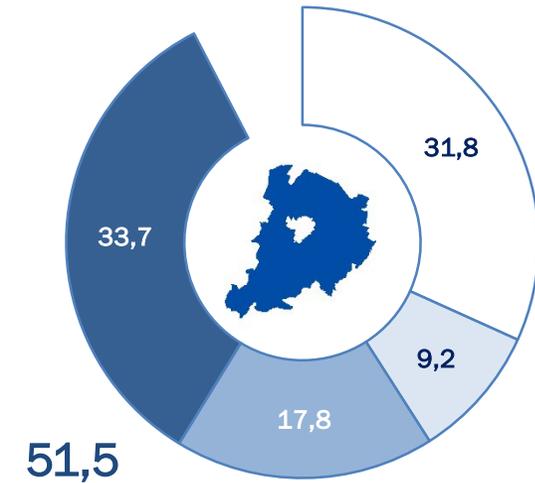
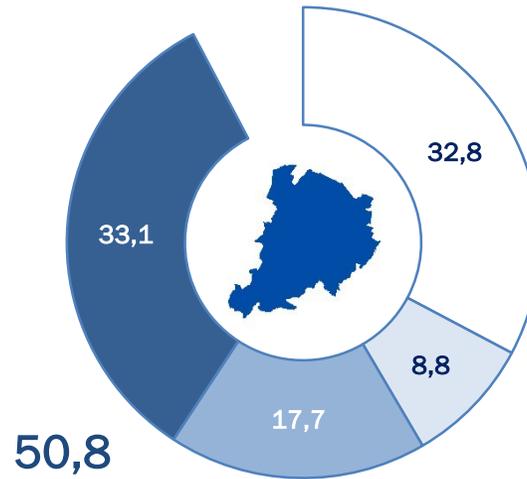
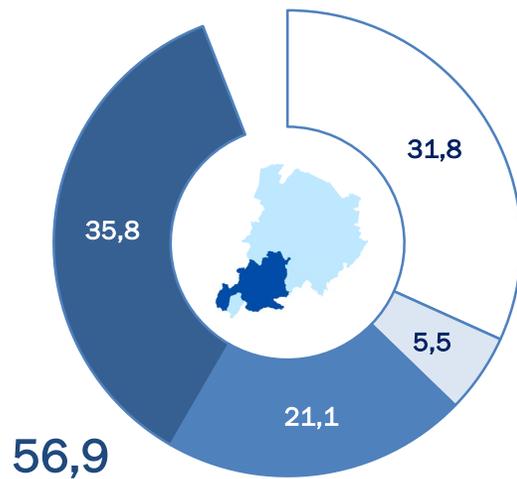
La percezione di un **peggioramento** riguarda quasi il 40% degli individui, mentre quella di un **miglioramento** coinvolge poco più del 7%, definendo un **rapporto di stabilità finanziaria** (5,5) più gravoso di quello misurato a livello metropolitano e di Area suburbana.

Situazione economica - Capacità di risparmio

Si evidenzia una capacità di risparmio effettiva in linea con i territori a confronto (intorno al 32%), ma che assommata all'area del risparmio potenziale (coloro che hanno scelto di fare qualche spesa in più) raggiunge il 37,3%. L'area del non risparmio sfiora il 57%, in virtù di una quota maggiore legata a **spese impreviste** (21,1%), mentre le situazioni più critiche, dovute ad un **reddito appena sufficiente per vivere** crescono al 35,8%.

Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare ? (%)

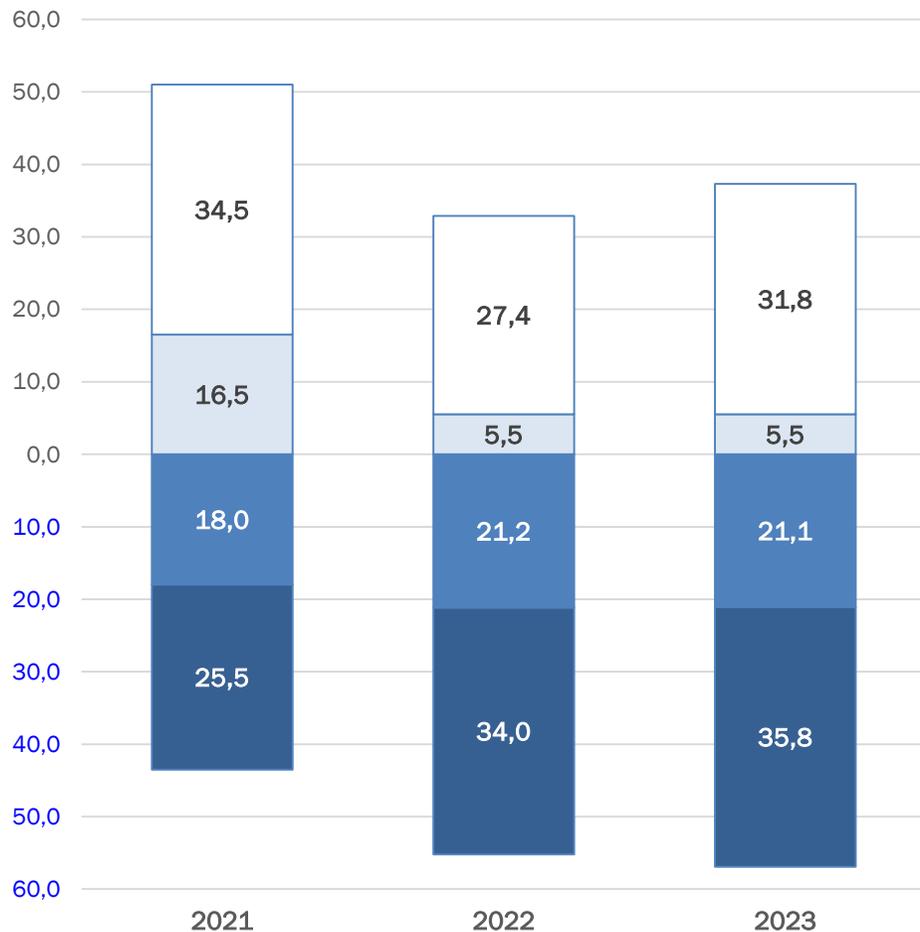
□ Si □ No, ha scelto di fare qualche spesa in più □ No, ha avuto spese impreviste □ No, il reddito è appena sufficiente per vivere



Situazione economica - Capacità di risparmio. Confronto temporale



Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare ? (%)
Risparmio



In termini dinamici, rispetto al 2022, la capacità di risparmio in Appennino Bolognese cresce lievemente pur rimanendo immutata nelle componenti del risparmio derivante da scelte personali.

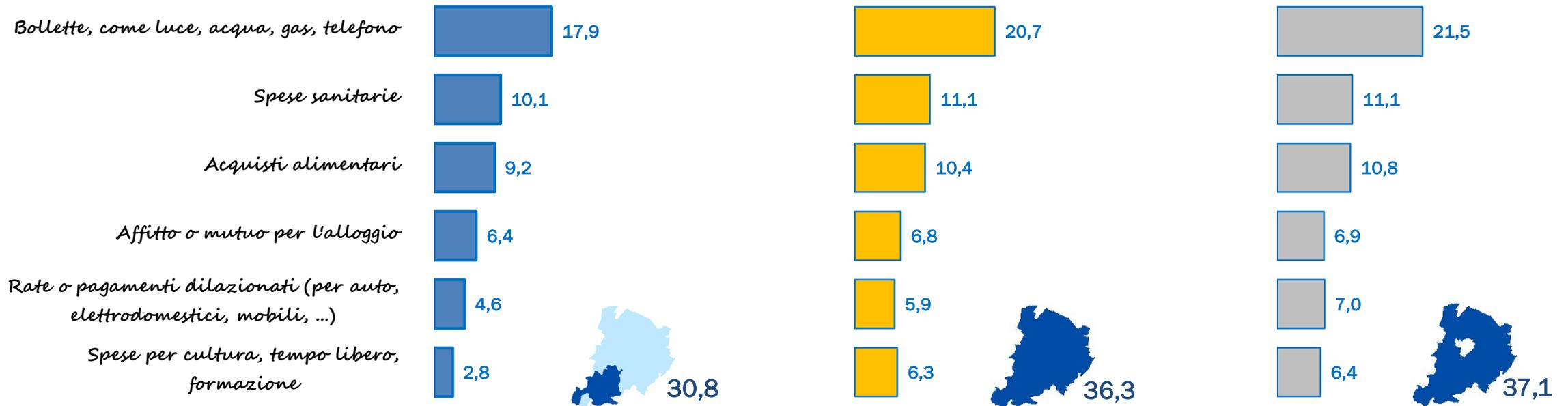
All'aumento di coloro che hanno risparmiato, si contrappone una timida crescita della quota di chi non ha capacità di risparmio a causa di un reddito insufficiente. Stabile la quota delle spese impreviste.

- Si
- No, ha scelto di fare qualche spesa in più
- No, ha avuto spese impreviste
- No, il reddito è appena sufficiente per vivere

Situazione economica - Sostenibilità delle spese

In Appennino Bolognese la quota di chi si trova in **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti** sfiora il 31% rimanendo ben al di sotto del dato suburbano e metropolitano. Sono le spese per le bollette a gravare di più sui bilanci famigliari, seguita da quelle sanitarie e per acquisti alimentari; le spese per l'alloggio (affitti o mutui) incidono per il 6,4%. Rispetto ai territori a confronto si rileva una migliore sostenibilità per tutte le voci di spesa.

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese ? (%)*



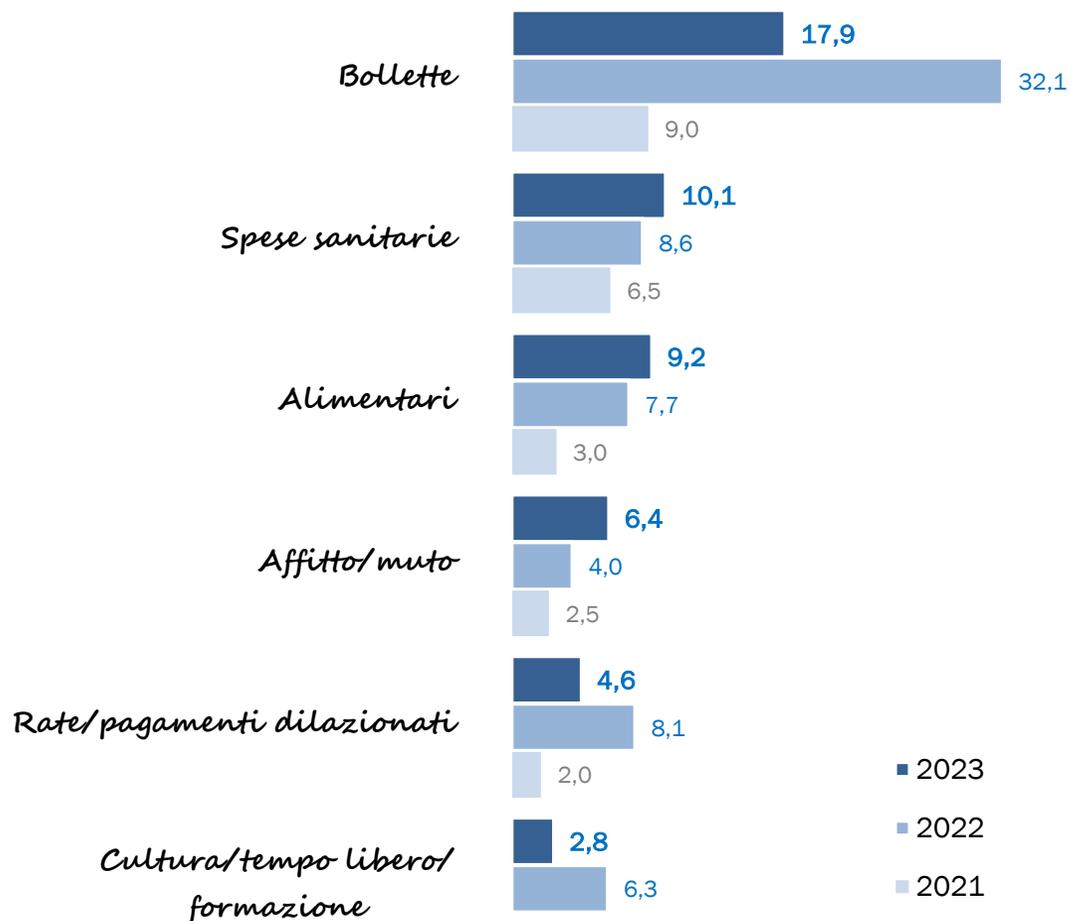
% di individui che indicano difficoltà a sostenere le spese

**Domanda a risposta multipla*

Situazione economica - Sostenibilità delle spese. Confronto temporale



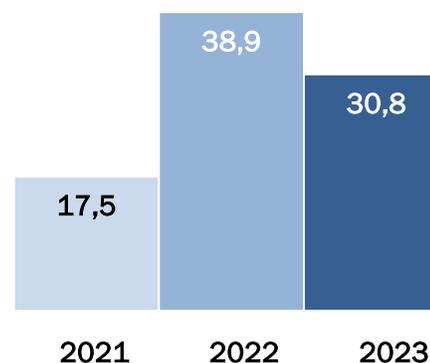
Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese* ? (%)



*Domanda a risposta multipla

Dopo il picco del 2022, la quota di individui che si trova in difficoltà a far fronte alle principali spese ricorrenti cala decisamente (30,8%).

Considerando il *mix* delle spese, partendo da livelli diversi, si dimezzano le difficoltà a sostenere i costi di bollette, rate, cultura/tempo libero. Crescono, invece quelle legate a sanità, alimentari e affitti/mutui.

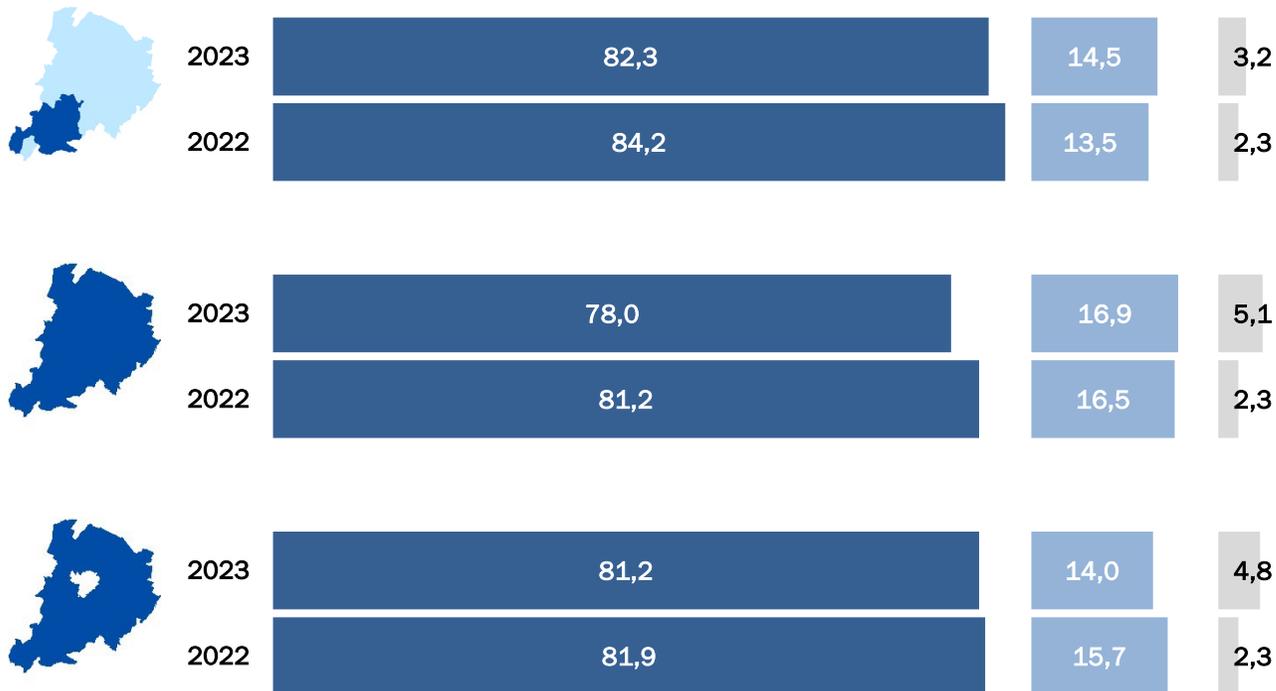


% di individui che indicano difficoltà a sostenere le spese

Abitazione - Titolo di godimento

L'abitazione in cui vive è : (%)

■ Proprietà ■ Affitto ■ Altro



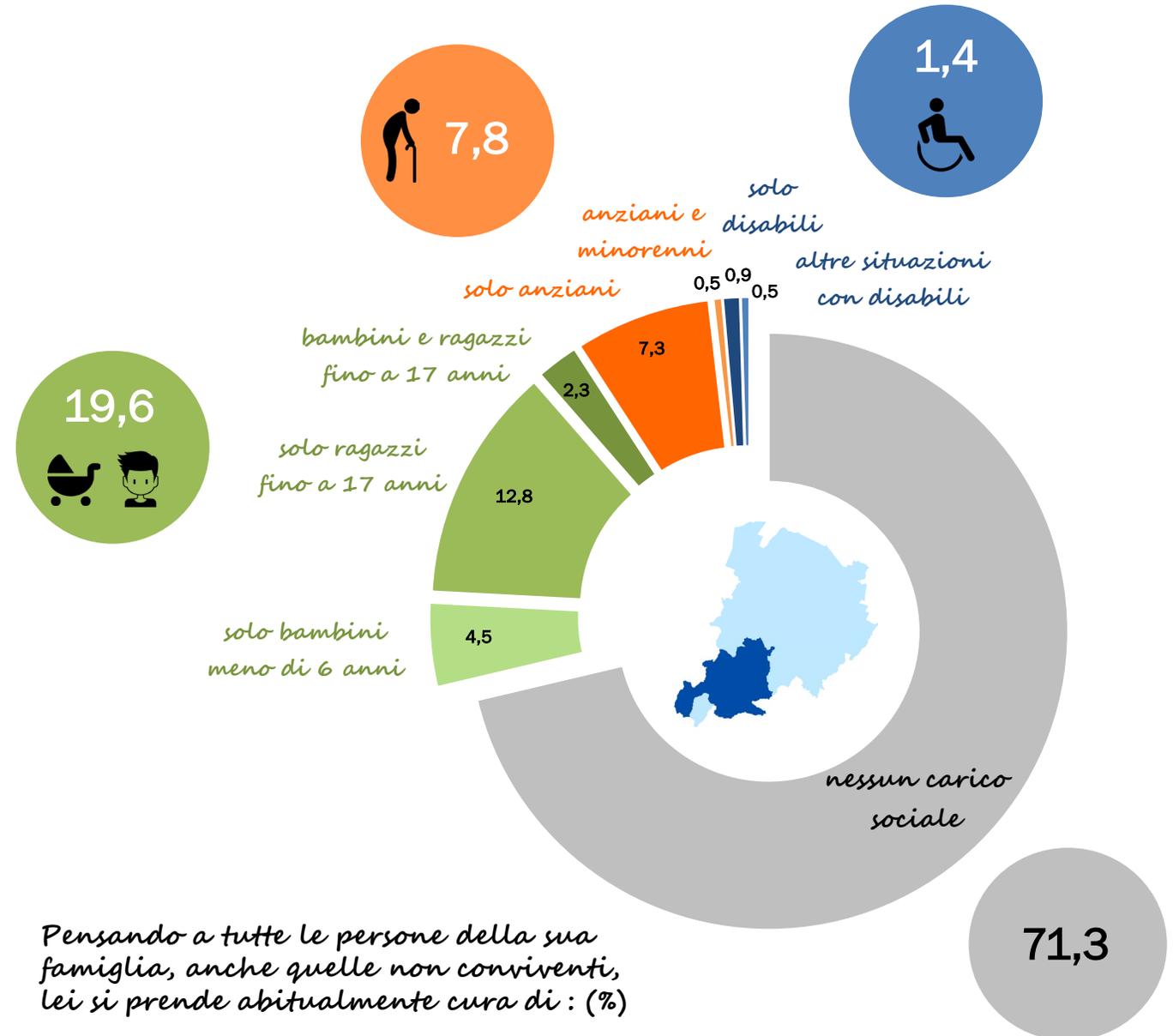
Oltre l'82% degli intervistati in Appennino Bolognese abita in una casa di proprietà, per la maggior parte dei casi non gravata da mutuo. Di contro, il 14,5% vive in affitto, con una prevalenza, tra coloro che sono riusciti a fornire informazioni dettagliate, del canone concordato.

Rispetto alla proprietà, l'evoluzione dinamica ricalca sostanzialmente quella misurata a livello metropolitano e suburbano.

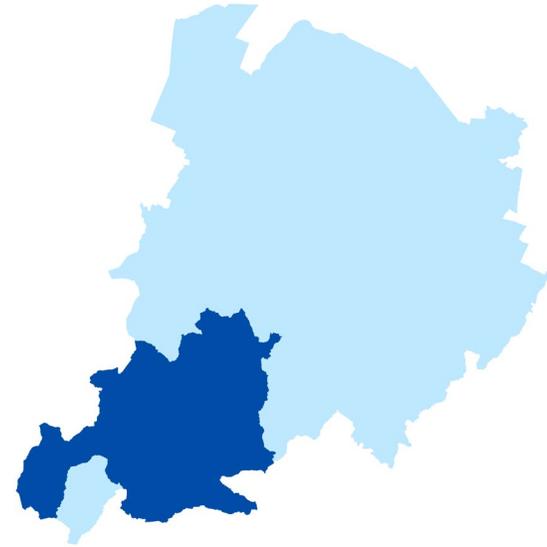
Carico sociale e tipologie di impegno di cura

L'impegno di cura coinvolge il 28,7% dei residenti dell'Appennino Bolognese: il 25,5% riguarda un solo individuo, ma per il restante 3,2% l'impegno è multiplo (più individui).

Per quasi il 20% dei residenti dell'Unione l'impegno di cura è rivolto principalmente ai **minori 0-17 anni**, prevalentemente di età superiore ai 6 anni, mentre il 7,8% si prende cura di **anziani over 75 anni**. Sono l'1,4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con **disabilità**.



Capitale sociale



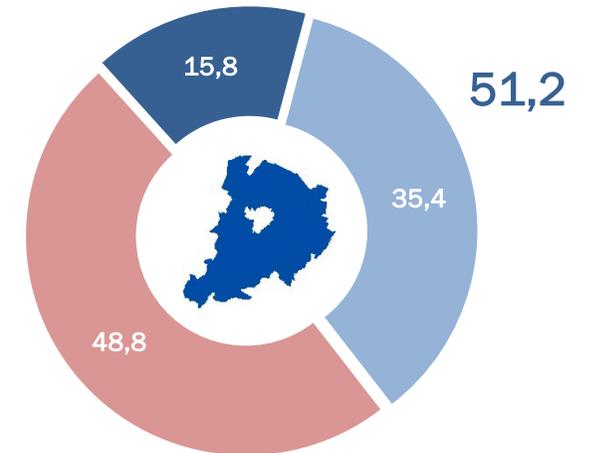
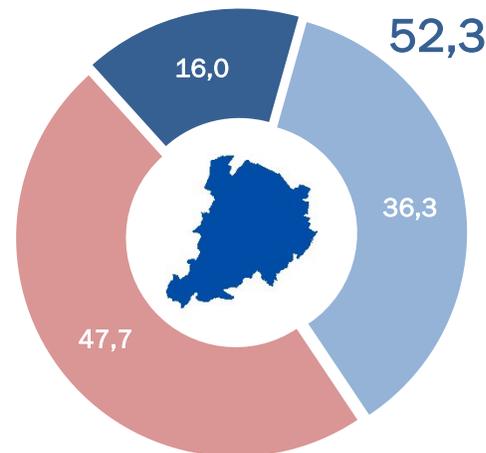
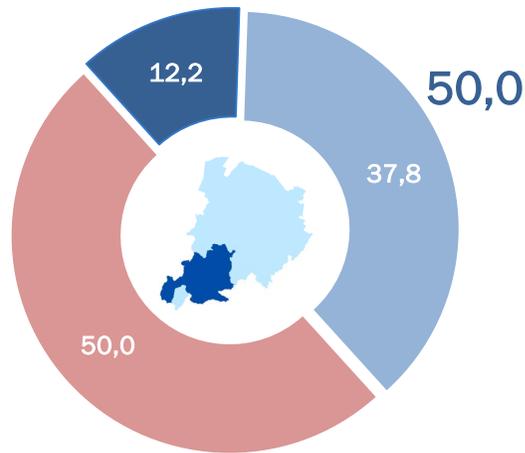
Partecipazione sociale

Fiducia nelle istituzioni

Partecipazione sociale

Attualmente svolge almeno un'attività di partecipazione sociale ? (%)

■ *Almeno 1 v al mese* ■ *Meno di 1 volta al mese* ■ *Non partecipa*

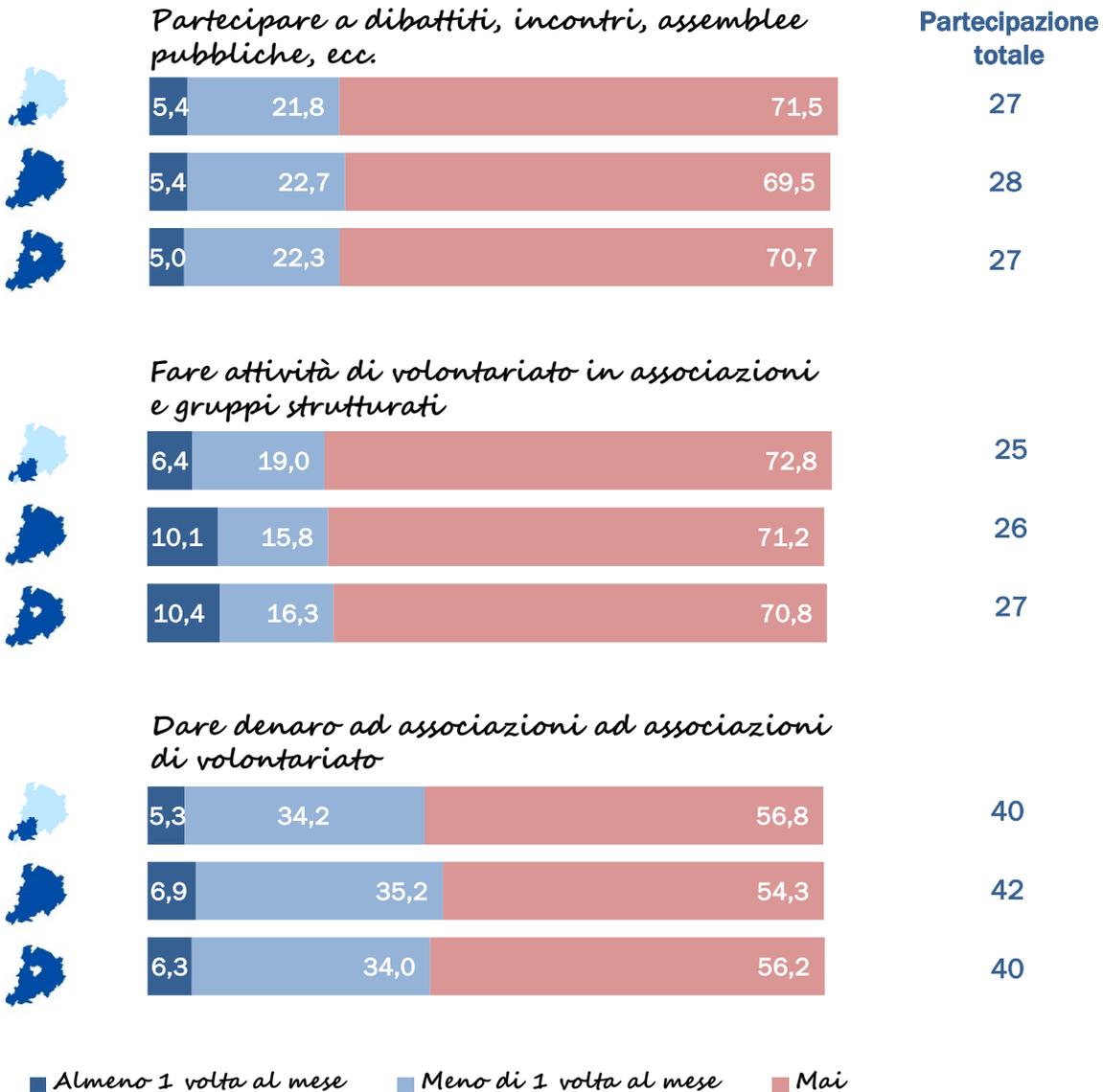


La partecipazione sociale a vario titolo conferma, nell'Appennino Bolognese, una buona propensione all'impegno, coinvolgendo la metà dei cittadini (50%); il 12% si adopera con maggiore costanza, partecipando almeno 1 volta al mese.

I valori dell'Unione, seppur leggermente più contenuti, riflettono quasi il medesimo grado di partecipazione registrato sia a livello metropolitano (52% complessivo) che suburbano (51%). Il divario è dovuto soprattutto ad un maggior impegno sistematico in entrambe le aree di livello superiore.

Impegno totale e intenso (almeno 1 volta al mese) a diverse forme di partecipazione sociale

Attualmente quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività ? (%)



Nell'Unione la forma di partecipazione maggiormente praticata è la donazione (40%), con frequenze perlopiù occasionali (34%). Il volontariato attivo o la frequenza di dibattiti e incontri pubblici coinvolge nel complesso il 25-27% dei rispondenti.

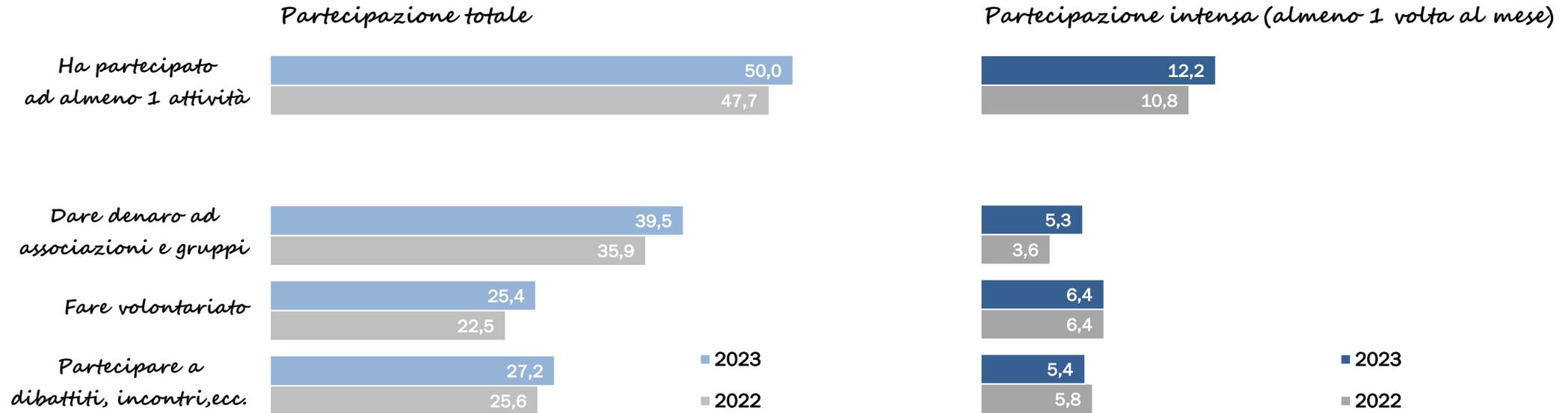
Per tutte le tipologie di impegno sociale, il coinvolgimento regolare (almeno 1 volta al mese) riguarda il 5-6% dei cittadini.

Il confronto territoriale evidenzia una maggiore propensione delle aree metropolitana e suburbana a svolgere attività di volontariato attivo con una dedizione costante (riguarda circa il 10% degli intervistati).

Impegno totale e intenso a diverse forme di partecipazione sociale (serie storica)



Attualmente quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività ? (%)



Rispetto all'anno precedente, l'impegno sociale degli abitanti dell'Appennino Bolognese si intensifica, con aumenti generalizzati, sia a livello complessivo che per le attività svolte con regolarità,

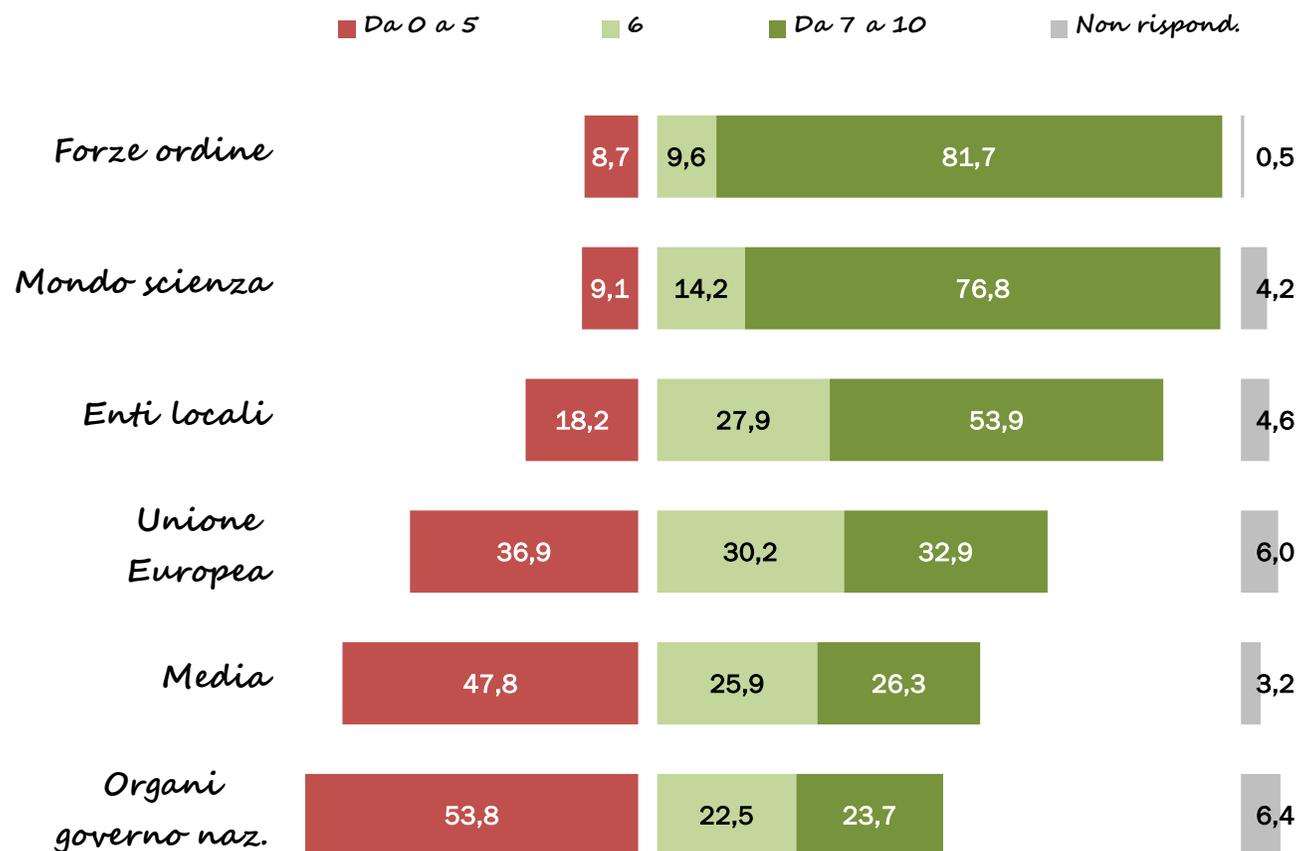
Il miglioramento riguarda tutte le forme di partecipazione sociale praticate saltuariamente e le donazioni regolari.

Non si riscontrano segnali di criticità.

Fiducia nelle istituzioni



Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni? Voti da 0 a 10 (%)

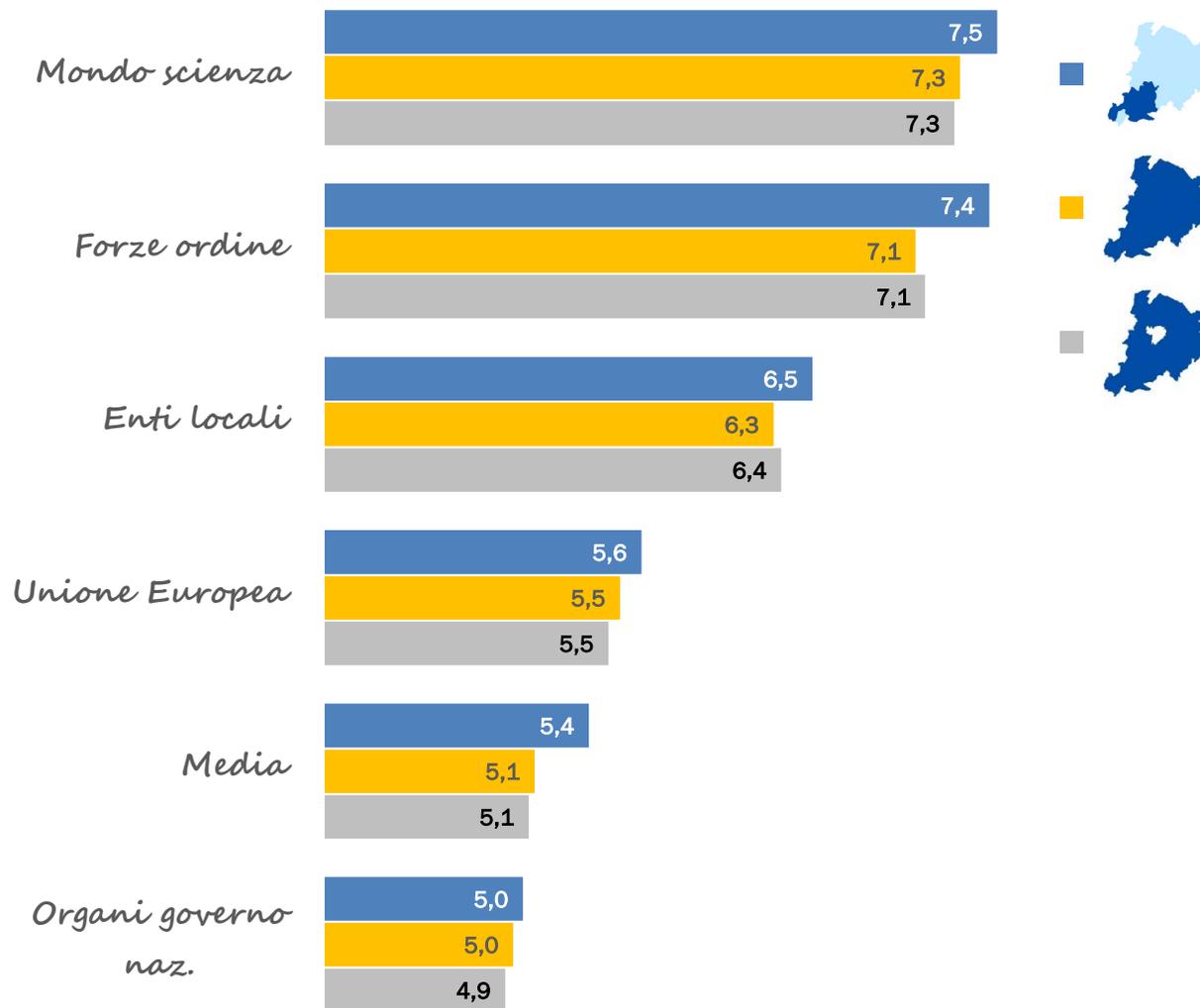


Agli intervistati è stato chiesto di esprimere un voto di fiducia da 0 a 10 verso alcune istituzioni o soggetti politici. In Appennino il quadro emergente si caratterizza per una netta demarcazione dei giudizi. Nettamente positivi quelli relativi a Forze dell'ordine e scienziati, con valutazioni di piena promozione (voti 7-10) superiori al 75%. Risultati favorevoli anche per gli Enti locali, che raccolgono il 54% di voti elevati, e raggiungono l'82% sommando le sufficienze.

Dal lato opposto si evidenzia la maggiore sfiducia attribuita ad enti politici con riferimento territoriale allargato quali Unione Europea e organi di governo nazionale (37% e 54% di insufficienze), a cui si aggiunge il risultato sfavorevole dei media (48% di bocciature).

Fiducia nelle istituzioni: confronto territoriale (voti medi)

Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni ? (%)



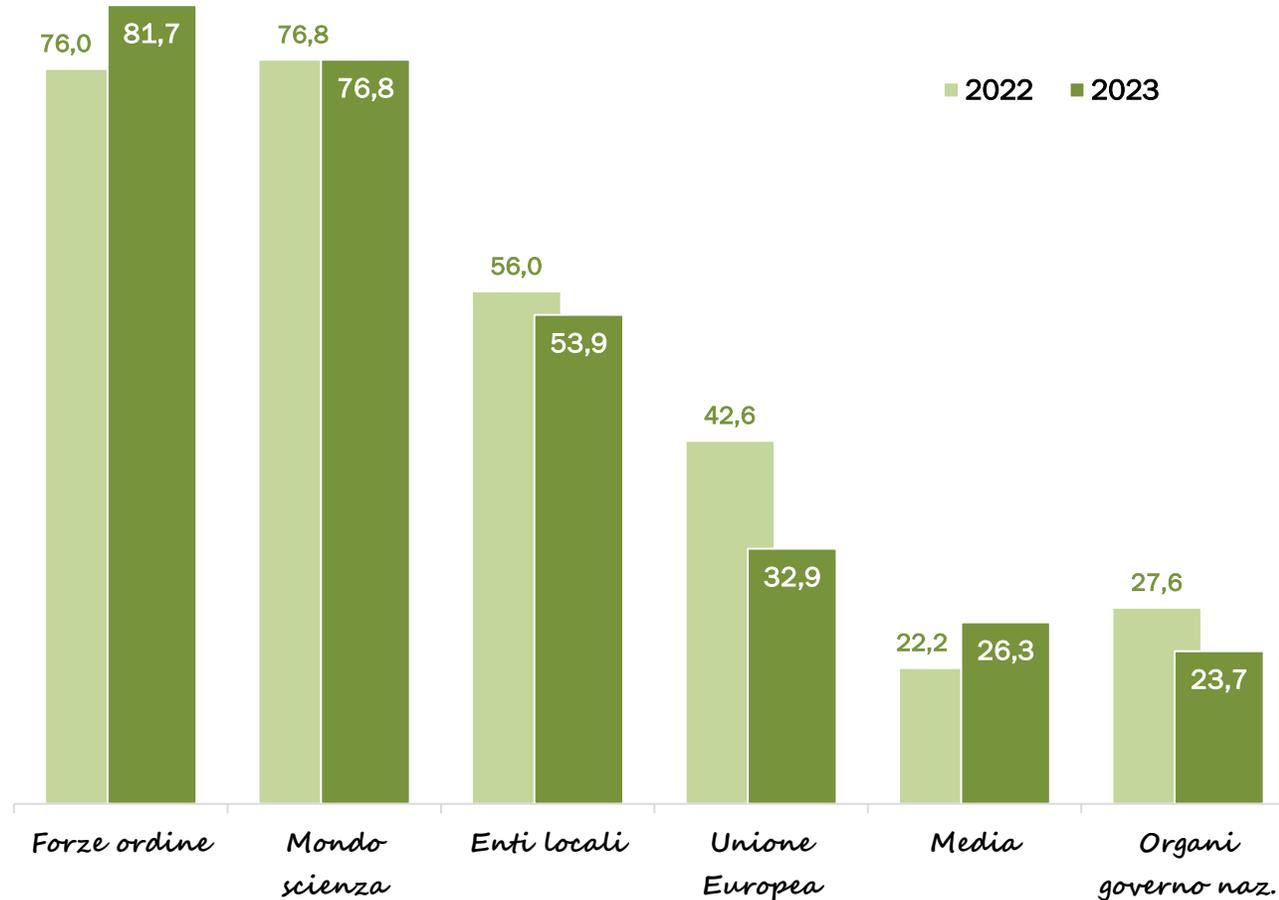
I punteggi medi confermano la gerarchia fiduciaria tra Istituzioni e soggetti a rilevanza pubblica. Nell'Unione la media dei voti validi supera ampiamente il 7 per scienza e Forze dell'ordine; gli Enti locali raggiungono il 6,5, mentre la fiducia per le altre istituzioni risulta insufficiente.

Nei territori più ampi si riscontra una generale contrazione della fiducia, con differenze più marcate, in termini negativi, per le Forze dell'ordine e i media.

Fiducia nelle istituzioni: confronto 2022-2023 (voti da 7 a 10)



Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni ? (%)



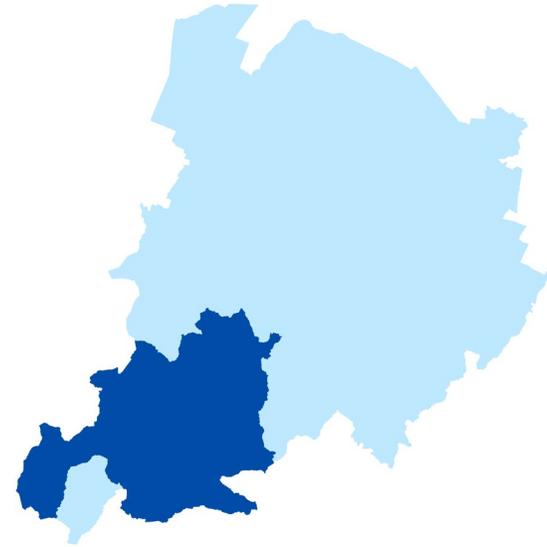
In termini tendenziali si osservano andamenti differenziati tra istituzioni e soggetti pubblici sottoposti a giudizio.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 i cittadini dell'Appennino rafforzano in modo evidente il riconoscimento fiduciario alle Forze dell'ordine e confermano quello alla scienza.

L'Unione Europea subisce una flessione consistente (-10 punti %).

Andamenti contrapposti per media che aumentano, e organi di governo nazionale, che calano, determinano un'inversione di posizione nella parte bassa della classifica.

Mobilità



Mezzi utilizzati

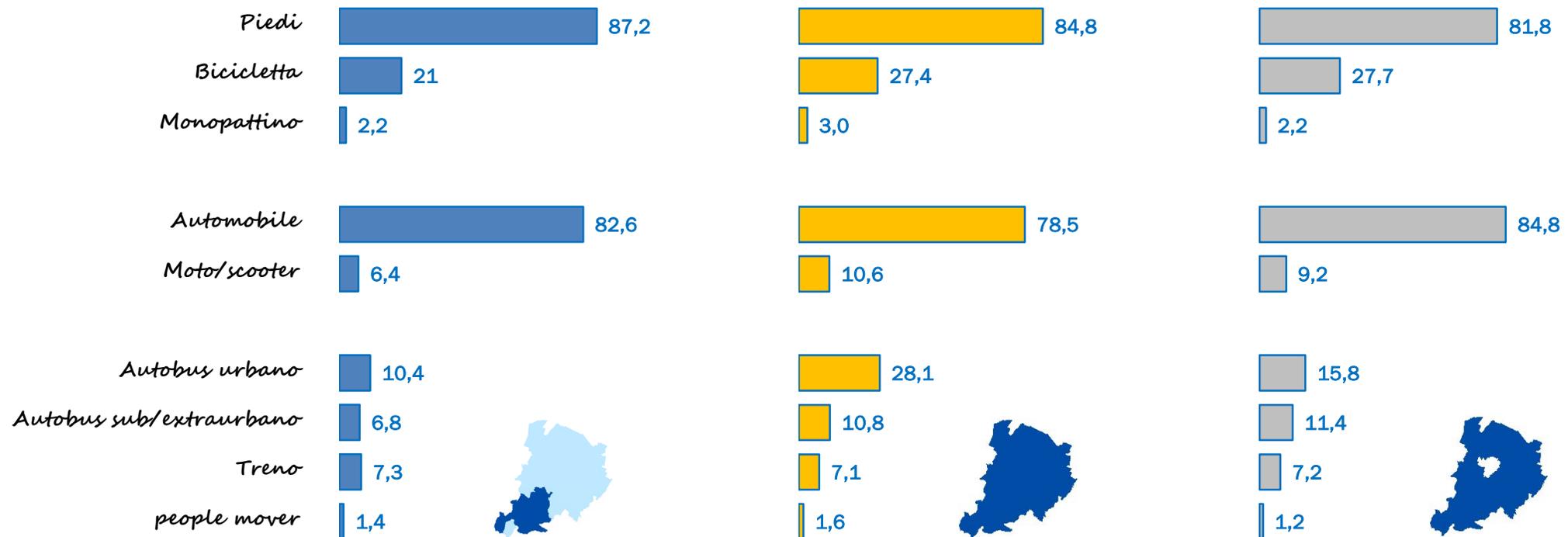
Frequenza di spostamento per motivi principali (lavoro, adempimenti, svago)

Collegamenti con mezzi pubblici

Mobilità - Mezzi utilizzati: frequenza settimanale (almeno 1 o 2 volte a settimana)

Se gli spostamenti a piedi trovano largo e diffuso ricorso come modalità settimanale di spostamento, l'automobile, tra i mezzi, rimane il più utilizzato. La bicicletta assume un ruolo d'onore nel novero dei mezzi, ma ad un livello inferiore di quello metropolitano e suburbano. L'autobus (urbano e suburbano) presenta un utilizzo secondario soprattutto se commisurato alla diffusione emersa nel resto del territorio, mentre l'utilizzo settimanale del treno è uguale a quello degli altri territori.

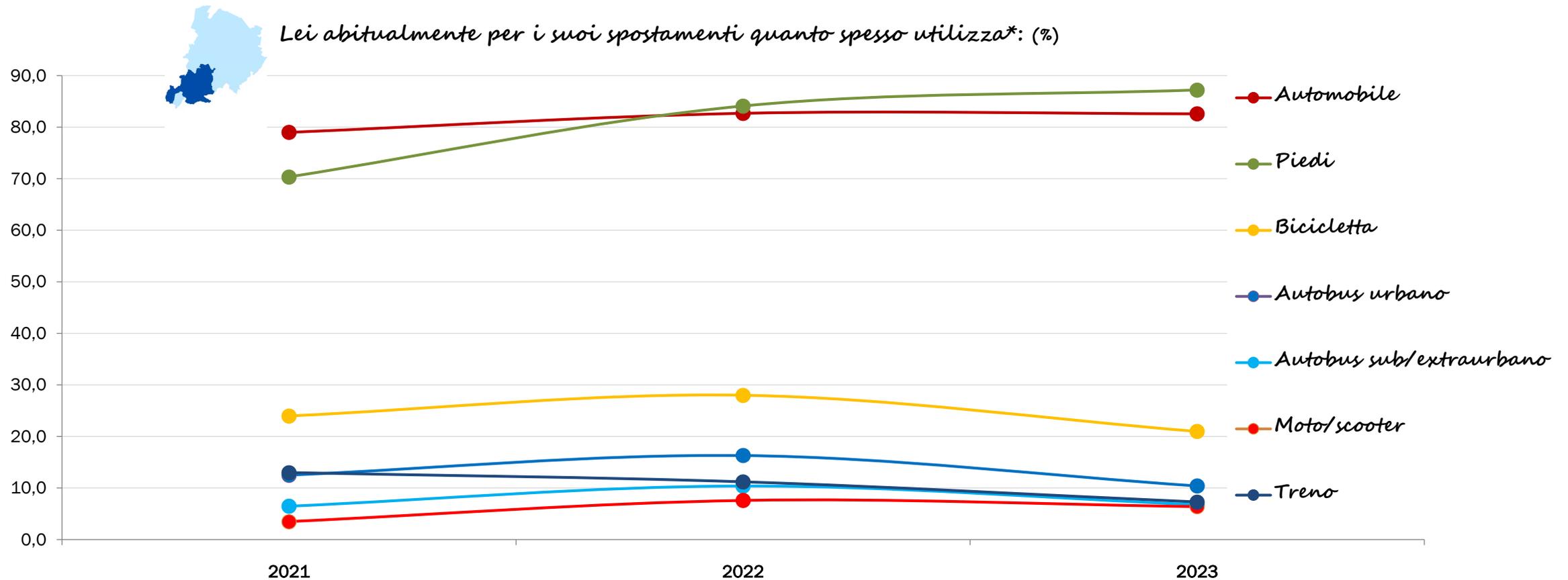
Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza: (%)*



**Domanda a risposta multipla*

Mobilità - Mezzi utilizzati: frequenza settimanale. Confronto temporale

La serie storica dei mezzi utilizzati evidenzia la continua crescita degli spostamenti effettuati con cadenza settimanale a piedi, mentre si stabilizza quella degli spostamenti in automobile. I mezzi pubblici registrano una tendenza al ribasso (più contenuta per il bus suburbano) così come accade per la bicicletta. Si arresta la crescita dell'utilizzo settimanale di moto/scooter.

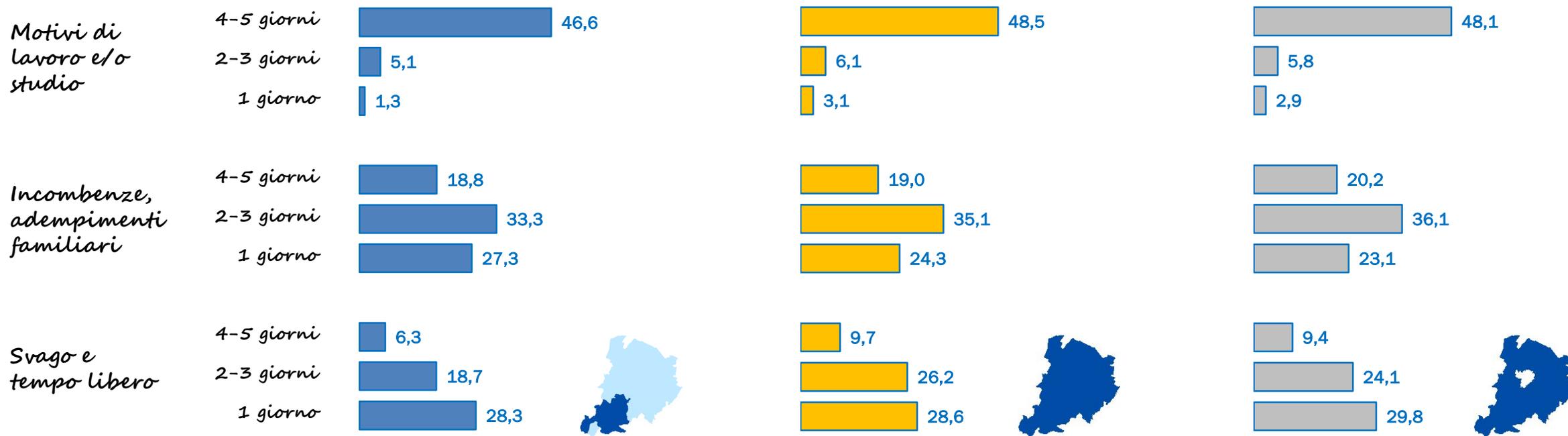


*Domanda a risposta multipla

Mobilità - Frequenza di spostamento settimanale e motivi

Il lavoro/studio è il motivo di spostamento settimanale che viene attuato con più frequenza: il 46,6% lo effettua 4-5 giorni la settimana, meno di quanto accade a livello metropolitano e suburbano, e coinvolge il 53% dei residenti dell'Appennino Bolognese. Il motivo che porta più persone dell'Unione a spostarsi settimanalmente è legato ad incombenze e adempimenti personali o familiari: oltre il 79% si sposta per tale ragione, con una distribuzione delle frequenze più bilanciata e orientata ai 2-3 giorni. I motivi di svago, che muovono il 53,3% degli individui, si concentrano su una frequenza settimanale più bassa (il 28,3% operati un giorno alla settimana).

Lei abitualmente con quale frequenza settimanale si sposta per: (%)

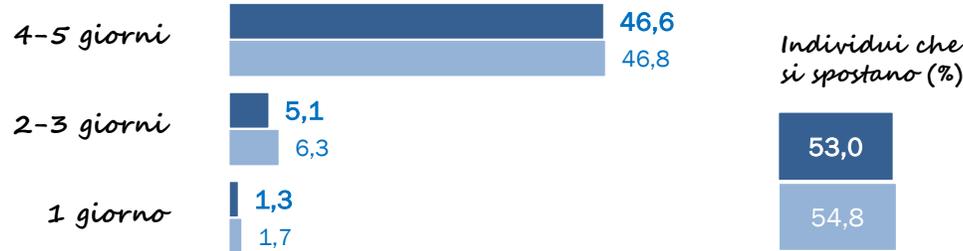


Mobilità - Frequenza di spostamento e motivi. Confronto temporale

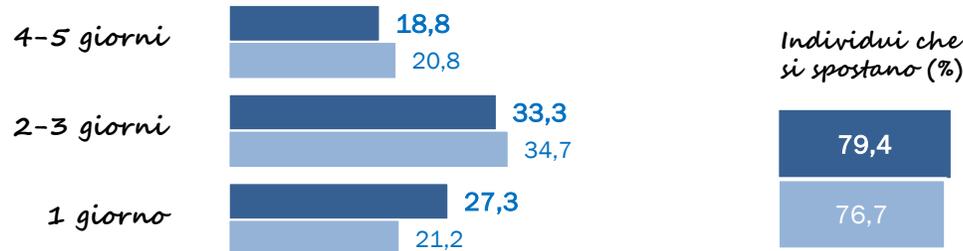


Lei abitualmente con quale frequenza settimanale si sposta per: (%)

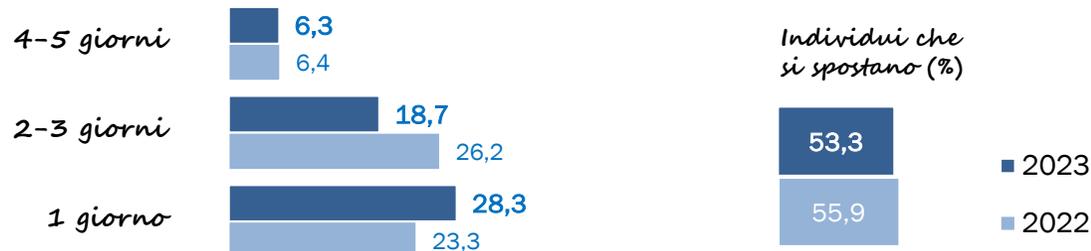
Motivi di lavoro e/o studio



Incombenze, adempimenti familiari



Svago e tempo libero



Rispetto al 2022 in Appennino Bolognese rimane stabile la quota di individui che si spostano settimanalmente per motivi di lavoro/studio, così come le frequenze con cui vengono effettuati.

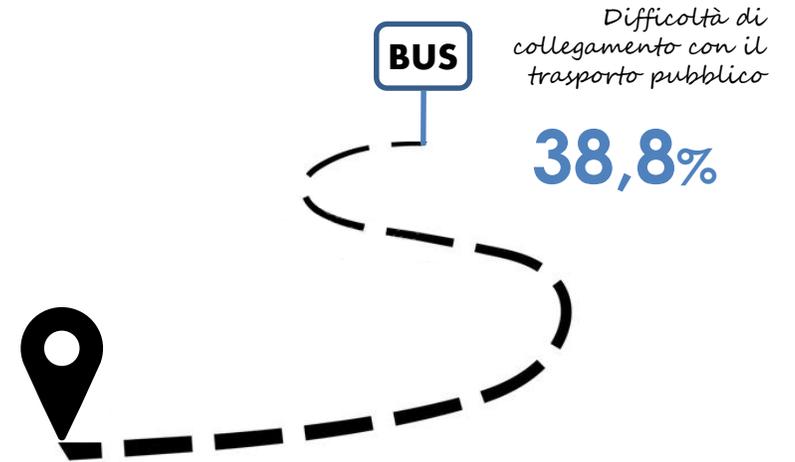
L'aumento di coloro che si muovono per incombenze e adempimenti personali o familiari è trainato dall'aumento degli spostamenti operati meno frequentemente, mentre coloro che si muovono per svago e tempo libero calano, con una riduzione delle frequenze intermedie.

■ 2023
■ 2022

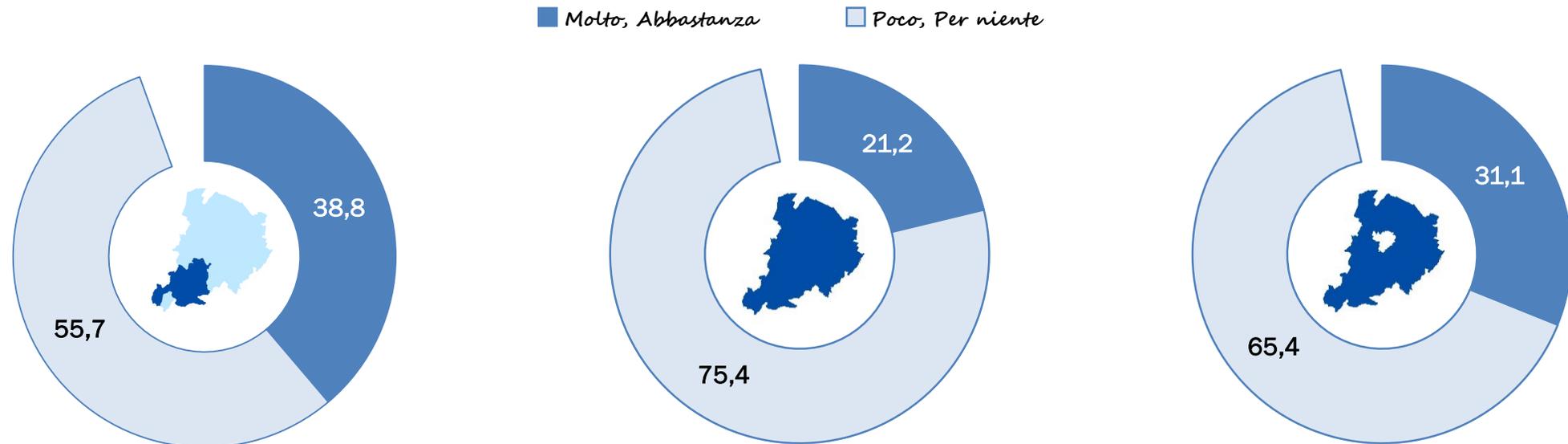
Mobilità - Collegamento con il trasporto pubblico

Le segnalazioni di **evidenti difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici** giungono dall'Appennino Bolognese in maniera più consistente rispetto al dato medio metropolitano, sensibilmente inferiore in funzione del dato del capoluogo.

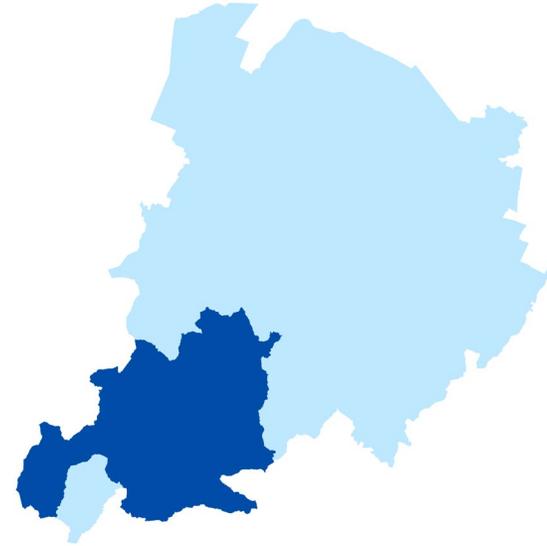
L'area critica evidenziata nell'Unione sopravanza nettamente anche quella emersa nel suburbio.



La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici ? (%)



Benessere soggettivo



Soddisfazione per la propria vita

Soddisfazione per il proprio lavoro

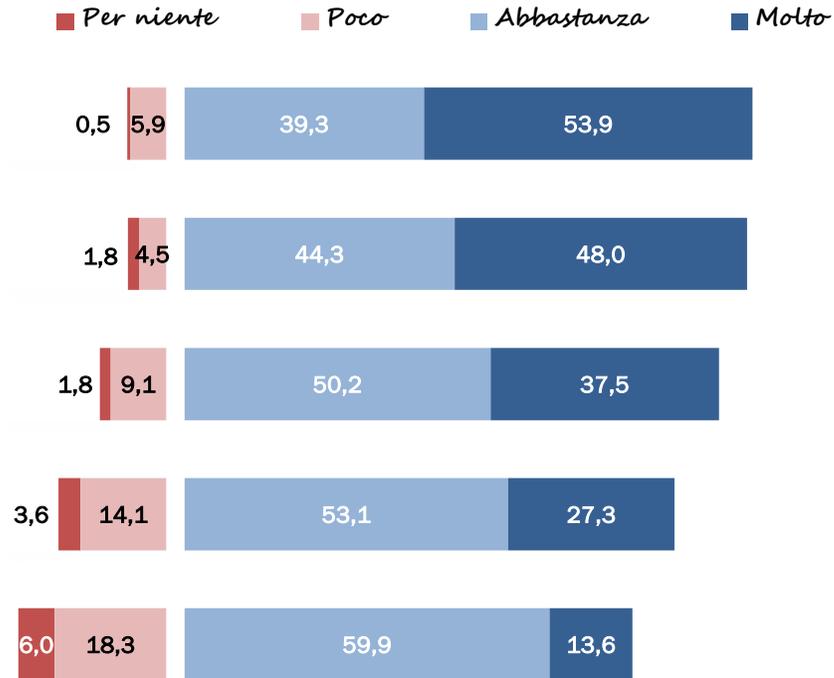
Condizioni di salute

Orientamento al futuro

Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita



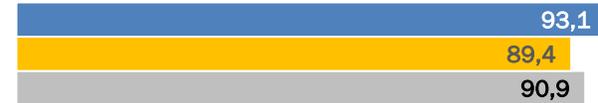
Quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (%)



Confronto territoriale:

molto/abbastanza soddisfatto/a (%)

Relazioni familiari



Condizione abitativa



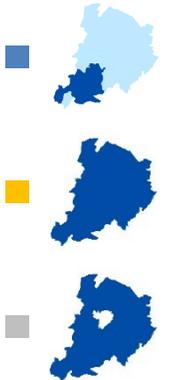
Relazioni con amici



Tempo libero



Situazione economica

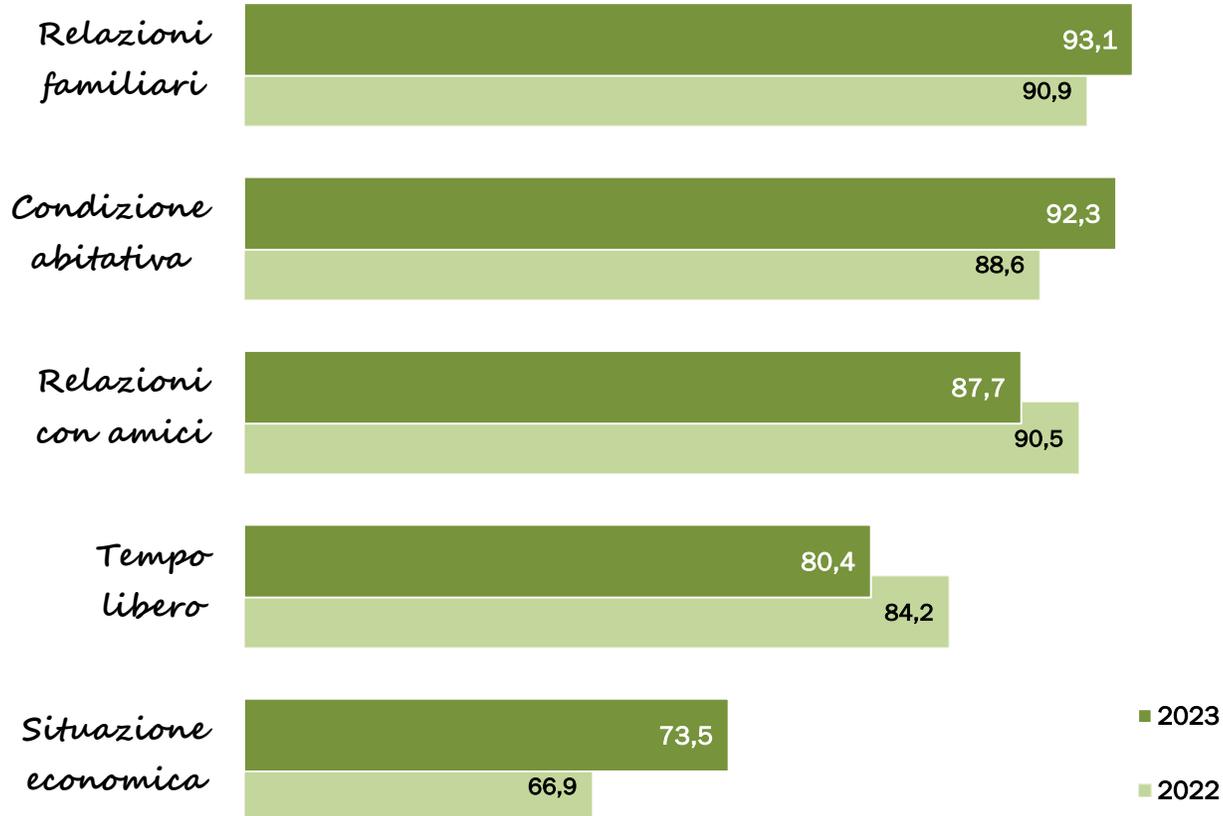


Nel complesso i cittadini dell'Appennino Bolognese manifestano una chiara soddisfazione per tutti gli **aspetti della propria vita**. Ai vertici della classifica si collocano relazioni familiari e condizione abitativa, con valutazioni positive (molto e abbastanza soddisfatti) oltre il 90%. Seguono rapporti amicali (88%) e tempo libero (80%). Si riduce, anche se di poco, l'appagamento per la situazione economica (73%). Il confronto territoriale riporta una condizione di maggior benessere nell'Unione rispetto alle altre aree, soprattutto per famiglia, abitazione e questioni economiche.

Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita: confronto 2022-2023 (molto/abbastanza)



Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (%)



Nel 2023, in termini congiunturali, la soddisfazione per gli aspetti della propria vita presenta andamenti differenziati.

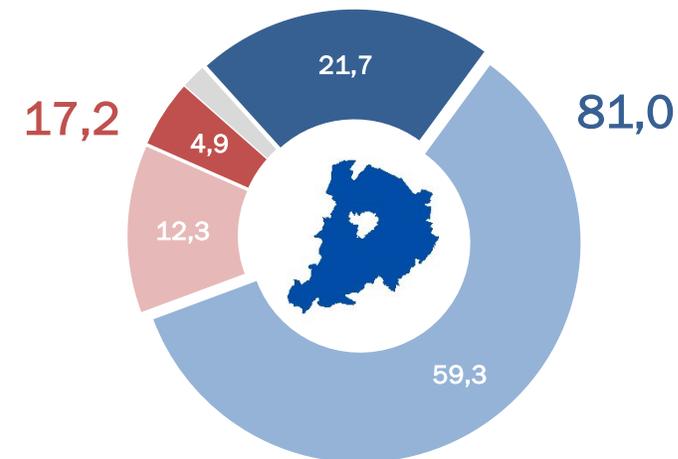
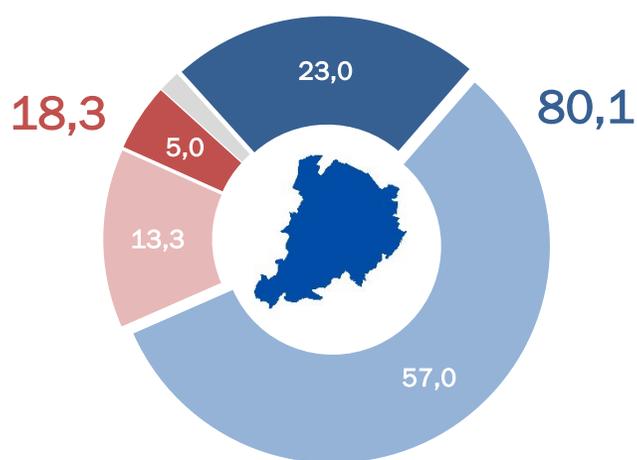
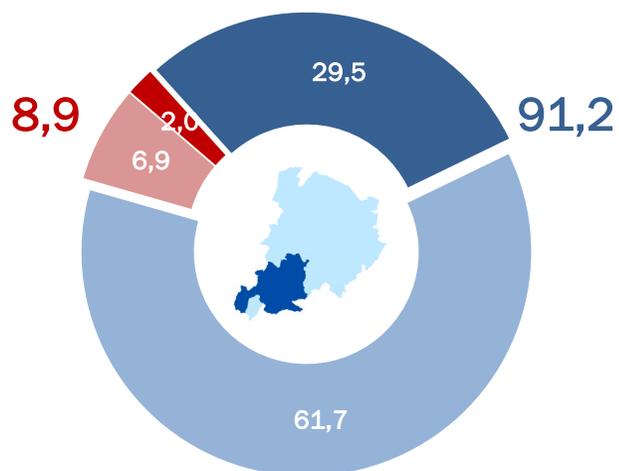
La situazione economica ottiene la performance migliore, con un guadagno di quasi 7 punti %, che permette di recuperare la perdita subita nel biennio precedente. L'appagamento per relazioni familiari e condizione abitativa registra un seppur contenuto aumento, recuperando anche in questo caso il gap negativo rispetto al 2021.

Solo tempo libero e relazioni amicali subiscono una lieve flessione (circa -3 punti %), peggiorando la precedente situazione di stabilità.

Soddisfazione personale per il proprio lavoro nel complesso

Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto del suo lavoro in generale? (%)

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente ■ Non so, non risponde.



Il 91% dei lavoratori residenti nei comuni dell'Appennino Bolognese esprime soddisfazione per la propria condizione occupazionale. Di questi, quasi il 30% si dichiara estremamente appagato. Rispetto alle aree metropolitana e suburbana, i lavoratori dell'Unione risultano molto più soddisfatti (con un divario di circa 10 punti %), in virtù soprattutto di una più elevata incidenza del pieno gradimento.

Nel 2023 la soddisfazione dei lavoratori dell'Unione aumenta di 12 punti % rispetto al 2021, riguadagnando i punti persi nel biennio precedente e ritornando sugli alti livelli del 2021.



Serie storica:

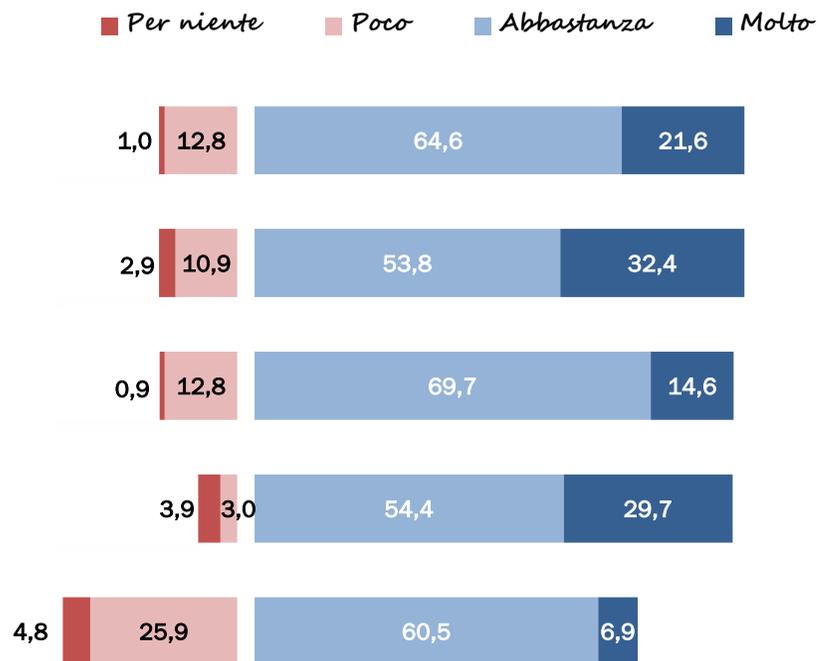
molto/abbastanza soddisfatto/a (%)



Soddisfazione personale per alcuni aspetti del proprio lavoro



Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti del suo lavoro? (%)



I dati sulla soddisfazione riflettono un alto livello di appagamento anche quando riguardano specifici aspetti del proprio lavoro. A parte le questioni economiche, dove le criticità riguardano 3 lavoratori su 10, per tutti gli altri fattori le valutazioni positive (molto e abbastanza) superano ampiamente l'80%.

Confronto territoriale:

molto/abbastanza soddisfatto/a (%)

Aspetti qualitativi



Stabilità del posto



Conciliazione



Relazioni



Guadagno

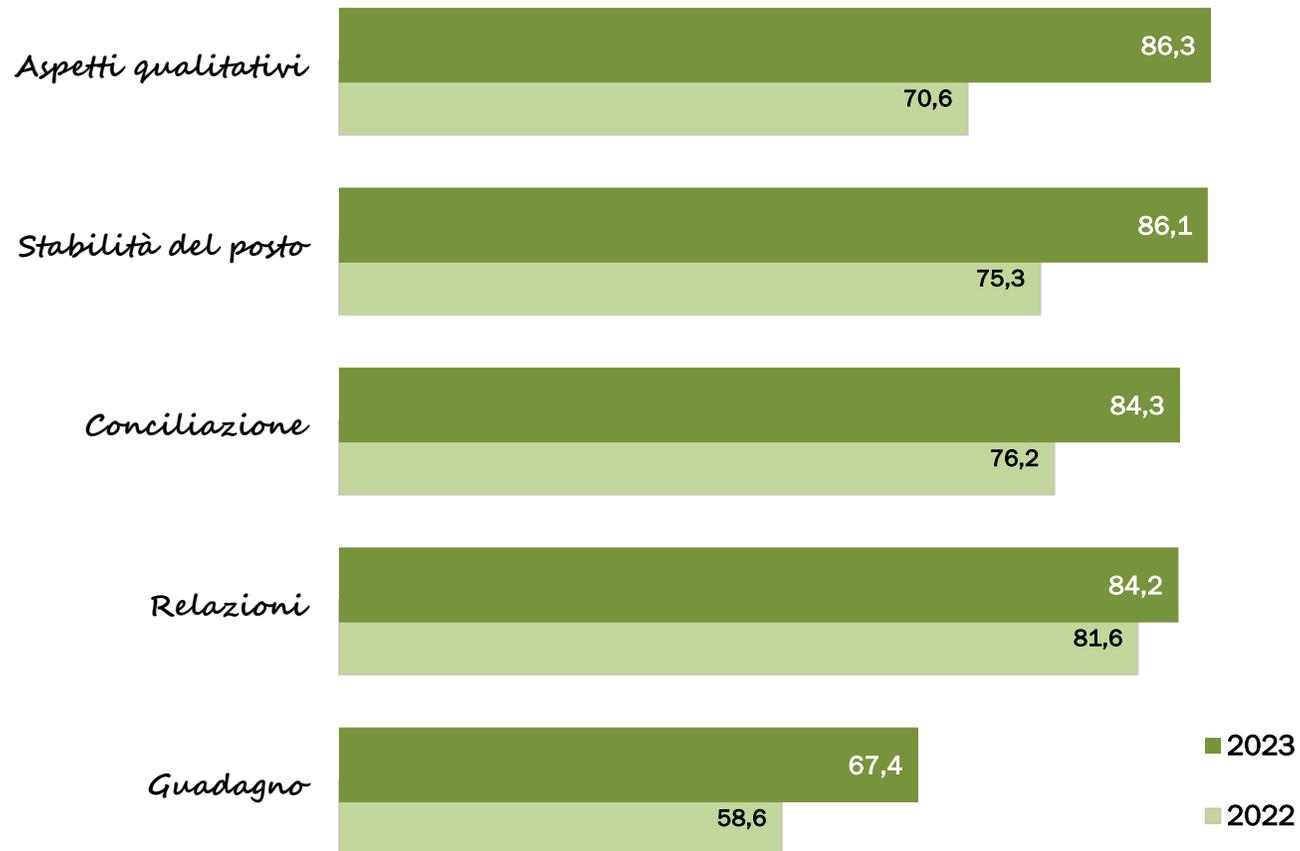


Rispetto agli altri ambiti territoriali, gli occupati dell'Unione confermano una maggiore soddisfazione anche per i singoli aspetti lavorativi. Ad esclusione della sfera relazionale, con valori abbastanza ravvicinati, tutti gli altri aspetti presentano ampi divari, particolarmente significativi per aspetti qualitativi e conciliazione.

Soddisfazione personale per alcuni aspetti del proprio lavoro: confronto 2022-2023 (molto/abbastanza)



Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti del suo lavoro? (%)



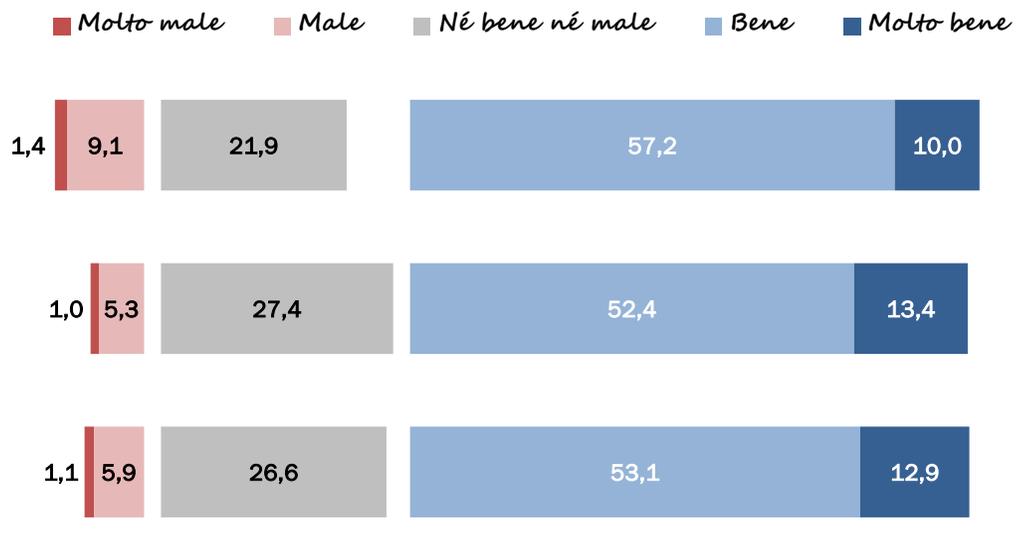
L'aumento generalizzato della soddisfazione per tutti gli aspetti lavorativi conferma il buon livello qualitativo della condizione degli occupati nel territorio dell'Unione.

Tra il 2022 e il 2023 gli aspetti che registrano una crescita più consistente riguardano la qualità del lavoro (+16 punti %) e la stabilità del posto (+11).

Preme rilevare anche l'ottima performance degli aspetti remunerativi e del work-life balance, che registrano entrambi un saldo favorevole di circa 8 punti %.

Condizioni di salute psico-fisica

Come va in generale la sua salute?



Negli ultimi 12 mesi quanto spesso si è sentito stressato/a?



I 2/3 degli intervistati dell'Appennino (67%) dichiarano un buon stato di salute. Il dato totale risulta pressochè in linea con gli altri territori, con una minore incidenza però di cittadini in ottima salute (10%).

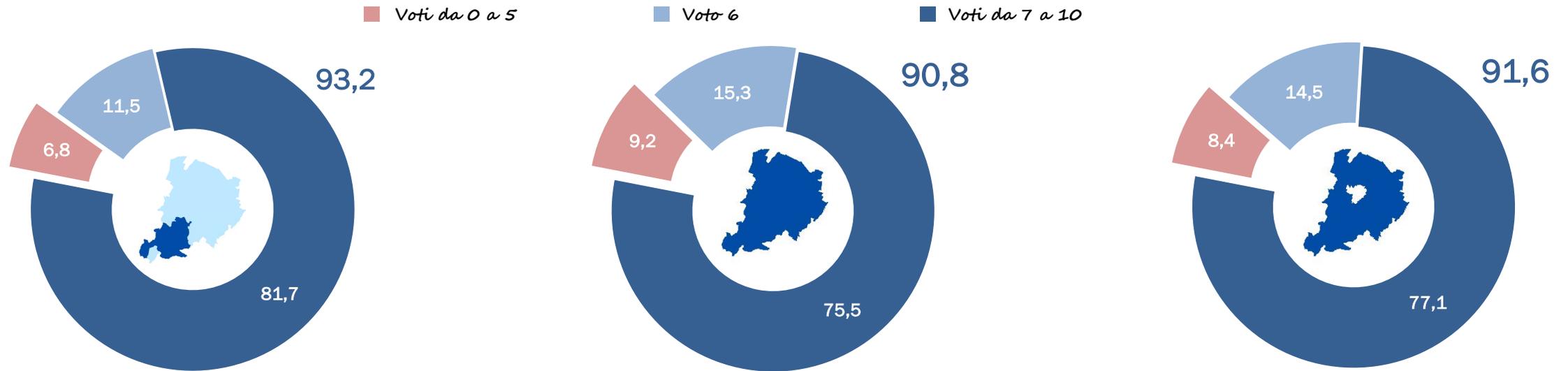
L'area di maggiore sofferenza (10,5%) risulta più ampia rispetto a quella metropolitana e suburbana, in virtù di una ridotta zona di medietà (22%).

Circa il 39% dei cittadini dell'Unione dichiara di non sentirsi particolarmente stressato. A fronte di un 39% di situazioni saltuarie, circa il 21% è costantemente afflitto da tale problema.

A livello territoriale è evidente il netto miglioramento della condizione psicologica dei cittadini dell'Unione, decisamente meno stressati.

Soddisfazione personale per la propria vita nel complesso (voti da 0 a 10)

Attualmente, da 0 a 10, quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto della sua vita nel complesso? (%)



Nei Comuni dell'Appennino, in virtù delle alte valutazioni assegnate alle singole componenti, la soddisfazione complessiva per la propria vita non poteva che essere eccellente: se l'82% restituisce giudizi pienamente positivi (voti da 7 a 10), si raggiunge il 93% sommando le sufficienze (voto 6). Seppur residuale, permane un'area di disagio che si attesta intorno al 7%. Lo stato di benessere dei cittadini dell'Unione si conferma tendenzialmente superiore a quello rilevato negli altri territori, con livelli particolarmente più alti di pieno appagamento.

L'evoluzione della soddisfazione elevata dei cittadini dell'Unione registra, tra il 2022 e il 2023, una crescita di 9 punti %.



Serie storica:

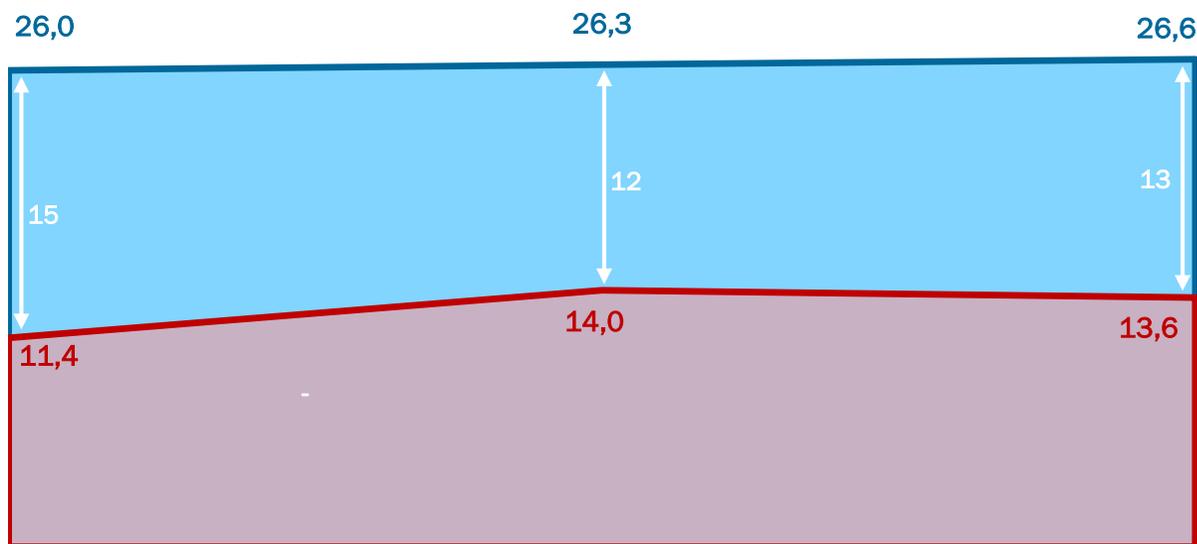
Voti da 7 a 10 (%)



Orientamento al futuro

Nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale migliorerà, rimarrà uguale o peggiorerà? (%)

■ Migliorerà ■ Peggiorerà



La percezione positiva e generalizzata delle condizioni di vita personali si riflette sulla proiezione a 5 anni della propria situazione esistenziale.

Il 26% dei cittadini dell'Unione ha una visione ottimista del proprio futuro, mentre ammontano a meno della metà (11%) coloro che sembrano segnati da incertezza vitale e depressione delle aspettative (con un divario di quasi 15 punti %). Il 38% non si aspetta particolari stravolgimenti.

L'analisi territoriale non registra differenze particolarmente significative, se non una minore presenza di pessimisti in Appennino, che determina un più ampio scarto tra visioni contrapposte.



www.inumeridibolognametropolitana.it/

Rapporto a cura di:

Fabio Boccafogli e Paola Varini - Servizio Programmazione Strategica, Controllo e Statistica, Città metropolitana di Bologna

Direttrice Area Risorse Programmazione e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna: **Anna Barbieri**